

**Consultazione pubblica *on-line* sul Documento di  
inquadramento e posizionamento strategico  
*"Verso un modello di economia circolare per l'Italia"***

***"Raccontaci la tua Esperienza"***

**Raccolta dei contributi inviati on-line**

Denominazione	Dettin S.p.A.
Sito internet	<a href="http://www.dettin.it">www.dettin.it</a>
Ambito	Produzione di macchinario tessile ed apparecchi per l'industria petrolchimica
Motivo della scelta della strategia di Economia Circolare	Facciamo parte di un consorzio composto da diverse aziende a livello europeo chiamato Resyntex che ha ottenuto un finanziamento dalla Comunità Europea per lo studio e la realizzazione di un impianto pilota in grado di generare nuove materie prime da scarti tessili. Il progetto finirà entro l'anno 2018 ed è già in fase avanzata.
Per quali aspetti di economia circolare si caratterizza l'intervento:	<p>Scelta dei materiali</p> <p>Disassemblabilità <span style="float: right;">x</span></p> <p>Modularità</p> <p>Riparabilità manutenzione</p> <p>Sostituzione di sostanze pericolose</p> <p>Riutilizzo</p> <p>Raccolta</p> <p>Rigenerazione</p> <p>Riciclo materiali <span style="float: right;">x</span></p> <p>Riciclo prodotto</p> <p>Estensione della vita utile del prodotto</p> <p>Condivisione (Sharing)</p> <p>Pay-per-use</p> <p>Servizio</p> <p>Altro</p>
Altro	
Descrizione dell'intervento	Partendo da scarti tessili composti da fibre diverse (cotone, poliestere, poliammide, lana e miste) si ottengono nuove materie prime quali glucosio, sostanze usate per gli adesivi per materiali legnosi e rigenerazione dei polimeri che compongono la fibra di poliestere e poliammide
Principali benefici ambientali	Si evita l'incenerimento o il sotterramento degli scarti tessili
Principali benefici economici	Generazione di nuove materie prime a costi di mercato riciclando materie di scarto
Maggiori informazioni sul progetto sono presenti al seguente link	<a href="http://www.resyntex.eu">www.resyntex.eu</a>

Denominazione	idee economiche & design
Sito internet	<a href="http://www.idee-economiche.it">www.idee-economiche.it</a>
Ambito	Nuovo Modello di Sviluppo
Motivo della scelta della strategia di Economia Circolare	Nella coscienza di un limite delle risorse disponibili e del grande spreco che viene fatto delle stesse anche in termini di non utilizzo di risorse rinnovabili.
Per quali aspetti di economia circolare si caratterizza l'intervento:	
Scelta dei materiali	
Disassemblabilità	
Modularità	X
Riparabilità manutenzione	X
Sostituzione di sostanze pericolose	
Riutilizzo	X
Raccolta	
Rigenerazione	X
Riciclo materiali	X
Riciclo prodotto	X
Estensione della vita utile del prodotto	X
Condivisione (Sharing)	
Pay-per-use	
Servizio	X
Altro	X
Altro	EDUCAZIONE al riciclo
Descrizione dell'intervento	Proposte ai Governi ed alle aziende dell'introduzione internazionale del PEL : P=Energia+Lavoro, come indicatore economico di competitività. Piani industriali per la progettazione e produzione di auto ad idrogeno invece di quelle elettriche perché il litio per produrle limitato e le batterie non sono riciclabili.
Principali benefici ambientali	Maggiore uso di energie rinnovabili che non usino territorio, minore inquinamento
Principali benefici economici	Tendenza a 0 del costo dell'energia con conseguente maggiore valorizzazione del lavoro e della qualità della vita attraverso la piena occupazione
Maggiori informazioni sul progetto sono presenti al seguente link	<a href="http://www.idee-economiche.it">www.idee-economiche.it</a>

Denominazione	libero professionista
Sito internet	<a href="http://www.studioxrf.it">www.studioxrf.it</a>
Ambito	gestione terre rocce scavo e rifiuti da costruzione e demolizione
Motivo della scelta della strategia di Economia Circolare	Consumo risorse naturali e del suolo
Per quali aspetti di economia circolare si caratterizza l'intervento:	
Scelta dei materiali	X
Disassemblabilità	X
Modularità	
Riparabilità manutenzione	
Sostituzione di sostanze pericolose	X
Riutilizzo	
Raccolta	
Rigenerazione	
Riciclo materiali	X
Riciclo prodotto	X
Estensione della vita utile del prodotto	
Condivisione (Sharing)	
Pay-per-use	
Servizio	
Altro	
Altro	
Descrizione dell'intervento	stesura di linee guida di gestione dei volumi geologici di scavo e dei materiali da costruzione e demolizione nell'ambito di un DM specifico che raccordi tutti gli aspetti normativi relativi ad interventi edilizi e che obblighi la stesura di relazione ambientale dedicata con individuazione di responsabile del ciclo di vita sia per appalti pubblici che privati.
Principali benefici ambientali	riduzione del consumo del territorio con particolare riguardo agli inerti per i materiali da costruzione e riduzione della logistica legata al trasporto delle materie prime che dei prodotti di scarto nelle varie forme giuridiche.
Principali benefici economici	creazione di imprese e professionisti specializzati che riescano ad assicurare una gestione ambientalmente seria
Maggiori informazioni sul progetto sono presenti al seguente link	

Denominazione	InSymbio
Sito internet	<a href="http://insymbio.com/">http://insymbio.com/</a>
Ambito	Bioeconomia
Motivo della scelta della strategia di Economia Circolare	L'obiettivo principale del progetto è quello di creare sinergie tra le imprese nei settori dell'agricoltura e della silvicoltura con le imprese del settore della bioeconomia (produzione di biomateriali, bioenergia, biocarburanti, ecc.) per creare sistemi a circuito chiuso in cui i residui di un ciclo produttivo saranno materie prime di un altro, in modo da sfruttare il potenziale dell'economia circolare applicato al settore della BioEconomia.
Per quali aspetti di economia circolare si caratterizza l'intervento:	<p>Scelta dei materiali</p> <p>Disassemblabilità</p> <p>Modularità</p> <p>Riparabilità manutenzione</p> <p>Sostituzione di sostanze pericolose</p> <p>Riutilizzo X</p> <p>Raccolta</p> <p>Rigenerazione</p> <p>Riciclo materiali X</p> <p>Riciclo prodotto</p> <p>Estensione della vita utile del prodotto</p> <p>Condivisione (Sharing)</p> <p>Pay-per-use</p> <p>Servizio X</p> <p>Altro</p>
Altro	
Descrizione dell'intervento	<p>Come società di ingegneria ambientale, spesso lavoriamo con aziende del settore agricolo. Tutte condividono lo stesso problema: spendono molto tempo e denaro per smaltire i residui e gli scarti del loro ciclo produttivo. Al tempo stesso, queste materie prime a basso costo potrebbero essere utilizzate come risorse per produrre carburanti, fibre, alimenti, mangimi e prodotti chimici, sostituendo i loro equivalenti a matrice fossile.</p> <p>Tuttavia, a causa della mancanza di validi canali di vendita, dati aggregati e basso livello di digitalizzazione, spesso queste aziende non colgono tutte queste opportunità. Abbiamo creato InSymbio per rispondere a questi problemi: una piattaforma digitale B2B che facilita l'incontro di domanda ed offerta di scarti e residui agricoli e forestali.</p>
Principali benefici ambientali	InSymbio intende aumentare l'efficienza delle risorse e si riduce la dipendenza dalle importazioni. Contribuisce inoltre a ridurre le emissioni di CO2 consentendo la produzione a partire da materie prime a minore intensità di carbonio.
Principali benefici economici	InSymbio consente la valorizzazione delle materie prime secondarie, garantendone un utilizzo più efficace e trasformando i problemi di gestione dei rifiuti in opportunità economiche per le aziende del settore agricolo e forestale. Stimola gli investimenti e l'innovazione nell'economia circolare, che a loro volta porterebbero alla creazione di posti di lavoro nell'UE.
Maggiori informazioni sul progetto sono presenti al seguente link	<a href="http://insymbio.com/">http://insymbio.com/</a>

Denominazione	Associazione RELOADER onlus - Piattaforma tecnologica per l'economia circolare
Sito internet	<a href="http://www.reloaderitalia.it">www.reloaderitalia.it</a>
Ambito	logistica sostenibile per la raccolta, il trasporto e il recupero
Motivo della scelta della strategia di Economia Circolare	L'Associazione RELOADER onlus è stata fondata il 6 dicembre 2006 per promuovere progetti e ricercare soluzioni per il recupero degli apparecchi a fine vita e l'economia circolare. La scelta è discesa da un sillogismo: il trasporto, produce inquinamento atmosferico. L'economia circolare comporta un aumento dell'incidenza del trasporto. Quindi, per essere efficace, l'economia circolare deve ottenere vantaggi ambientali ben superiori.
Per quali aspetti di economia circolare si caratterizza l'intervento:	
	<p>Scelta dei materiali</p> <p>Disassemblabilità</p> <p>Modularità</p> <p>Riparabilità manutenzione</p> <p>Sostituzione di sostanze pericolose</p> <p>Riutilizzo <span style="float: right;">x</span></p> <p>Raccolta <span style="float: right;">x</span></p> <p>Rigenerazione <span style="float: right;">x</span></p> <p>Riciclo materiali</p> <p>Riciclo prodotto <span style="float: right;">x</span></p> <p>Estensione della vita utile del prodotto</p> <p>Condivisione (Sharing)</p> <p>Pay-per-use</p> <p>Servizio <span style="float: right;">x</span></p> <p>Altro</p>
Altro	
Descrizione dell'intervento	<p>Il flusso delle merci degli agglomerati urbani ha una peculiarità: entrano prodotti ed escono rifiuti.</p> <p>Il traffico merci nelle grandi città pesa mediamente per il 10% sull'intero flusso veicolare (fonte ISFORT).</p> <p>Il postulato dell'economia circolare sta nel recupero dei rifiuti e la reimmissione nel ciclo produttivo di tutto ciò che è riutilizzabile estraibile da essi. Per assicurare che tale processo sia "virtuoso", cioè vantaggioso per la preservazione dell'ambiente, occorre che il suo impatto, in termini di emissioni climalteranti, sia ridotto entro limiti molto ristretti, per evitare che esso vanifichi il beneficio ottenibile con il recupero.</p> <p>Per abbattere le emissioni legate al trasporto il metodo più idoneo è l'adozione di mezzi di trasporto a ridotto o nullo impatto ambientale. Esso tuttavia risolve il problema delle emissioni, ma non quello del traffico e del suo impatto sulla vivibilità del contesto.</p>
Principali benefici ambientali	<p>Un altro metodo che moltiplica gli effetti benefici dei mezzi a nullo impatto ambientale è l'ottimizzazione dei percorsi e del coefficiente di riempimento dei mezzi di trasporto. Esso è capace di creare, oltre alla riduzione delle emissioni, anche quello snellimento di traffico di cui le città hanno disperatamente bisogno per essere vivibili.</p> <p>E ciò senza alcun costo ambientale, producendo anzi effetti collaterali virtuosi, come ad esempio la minor usura dei mezzi di trasporto.</p>
Principali benefici economici	<p>Simulazioni effettuate nel corso dello svolgimento del progetto di ricerca "Re.Lo.A.D. - Reverse Logistics per Apparecchiature Domestiche" realizzato nel 2012 dalla Whirlpool Europe con il nostro contributo e il cofinanziamento del MIUR, hanno dimostrato che i risparmi ottenibili dall'ottimizzazione di carichi e percorsi possono raggiungere il 25% in termini di tempo impiegato e addirittura il 45% in termini di distanza percorsa.</p>
Maggiori informazioni sul progetto sono presenti al seguente link	<a href="http://www.reloaderitalia.it">www.reloaderitalia.it</a>

Denominazione	vip2zip
Sito internet	<a href="http://www.vip2zip.com">www.vip2zip.com</a>
Ambito	riuso prodotti
Motivo della scelta della strategia di Economia Circolare	V2Z è un meccanismo che opera in modo trasversale in tutte le sub-aree economiche della green economy. Se l'economia tradizionale ha la sua valuta, i le sue metriche e i suoi benchmark e la sua finanza così l'economia circolare deve avere le proprie per sopravvivere e agire in bilanciamento.
Per quali aspetti di economia circolare si caratterizza l'intervento:	<p>Scelta dei materiali</p> <p>Disassemblabilità</p> <p>Modularità</p> <p>Riparabilità manutenzione</p> <p>Sostituzione di sostanze pericolose</p> <p>Riutilizzo</p> <p>Raccolta</p> <p>Rigenerazione</p> <p>Riciclo materiali</p> <p>Riciclo prodotto</p> <p>Estensione della vita utile del prodotto</p> <p>Condivisione (Sharing)</p> <p>Pay-per-use</p> <p>Servizio</p> <p>Altro</p> <p style="text-align: right;">x</p>
Altro	
Descrizione dell'intervento	<p>vip2zip (V2Z) è un sistema di loyalty e di rewarding dell'economia circolare e della green economy. V2Z ha sviluppato una piattaforma digitale in grado di convertire le riduzioni di impatto prodotte dalle scelte green di cittadini ed imprese in un titolo verde digitale detto ZIPCOIN.</p> <p>1000 ZIPCOIN valgono un Barile Equivalente di Petrolio e circa 50€. La piattaforma colloquia con qualsiasi device IoT e apps in grado di misurare la riduzione di impatto attraverso API gratuite. Il sistema prevede inoltre un meccanismo di coinvolgimento di ambassador locali e di gamification dei comportamenti green.</p>
Principali benefici ambientali	Dal lato del cittadino V2Z permette la comprensione del valore derivante dai loro comportamenti con un incremento sensibile di engagement nelle pratiche sostenibili anche per strategie di gamification e di remunerazione. Lato aziende, soprattutto quelle green, V2Z costituisce un canale privilegiato di contatto con il proprio potenziale cliente. La pubblica amministrazione ottiene un maggiore coinvolgimento ai servizi green / TPL con uso delle tecnologie della smart city.
Principali benefici economici	Incremento della vendita e all'uso di prodotti e servizi sostenibili della green economy .
Maggiori informazioni sul progetto sono presenti al seguente link	<a href="http://www.myzipcoin.com">www.myzipcoin.com</a> ; <a href="http://www.vip2zip.com">www.vip2zip.com</a>

Denominazione	associazione
Sito internet	<a href="http://www.economiacircolare.bit">www.economiacircolare.bit</a>
Ambito	AMBIENTALE
Motivo della scelta della strategia di Economia Circolare	RIUSO E RUCUPERO DELLA MATERIA E' LA PRINCIPALE MISSIONE DELL'ASSOCIAZIONE, SI PARTE DA UN SEMPLICE PRINCIPIO, QUELLO CHE GLI SCARTI ORGANICI E I RIFIUTI RSU DEVONO ESSERE CONSIDERATI COME MATERIALE E NON COME RIFIUTI DA DISCARICA . LA TRASFORMAZIONE DEI RIFIUTI IN RISORSE COMPORTA POSTI DI LAVORO, RECUPERO DELLA MATERIA, E SALVAGUARDIA AMBIENTALE
Per quali aspetti di economia circolare si caratterizza l'intervento:	
Scelta dei materiali	X
Disassemblabilità	
Modularità	
Riparabilità manutenzione	X
Sostituzione di sostanze pericolose	
Riutilizzo	X
Raccolta	X
Rigenerazione	X
Riciclo materiali	X
Riciclo prodotto	X
Estensione della vita utile del prodotto	X
Condivisione (Sharing)	
Pay-per-use	
Servizio	
Altro	
Altro	
Descrizione dell'intervento	SIAMO IN FASE AVANZATA DI REALIZZAZIONE DI PRODOTTI IN GRADO DI RIDURRE LA SOSTANZA ORGANICA,CHE RAPPRESENTA IL 40% DEI RIFIUTI, TRAMITE LA TECNICA DEL COMPOSTAGGIO DOMESTICO E DI COMUNITA'
Principali benefici ambientali	RECUPERO DI AMMENTANTE PER L'UTILIZZO IN AGRICOLTURA
Principali benefici economici	RIDUZIONE DEI COSTI DI SMALTIMENTO DELLA SOSTANZA ORGANICA , SPECE NEL SUD ITALIA DOVE LE PIATAFORME PER IL TRATTAMENTO DELL'UMIDO SONO CARENTI O INESISTENTI
Maggiori informazioni sul progetto sono presenti al seguente link	



Denominazione	liberambiente srl																														
Sito internet	<a href="mailto:comunicazione@liberambiente.eu">comunicazione@liberambiente.eu</a>																														
Ambito	raccolta differenziata di qualità e riciclo materiali																														
Motivo della scelta della strategia di Economia Circolare	Consapevolezza dell' esaurimento delle risorse del pianeta ;uso razionale delle materie prime e risparmio energetico.																														
<p>Per quali aspetti di economia circolare si caratterizza l'intervento:</p> <table> <tr><td>Scelta dei materiali</td><td></td></tr> <tr><td>Disassemblabilità</td><td></td></tr> <tr><td>Modularità</td><td></td></tr> <tr><td>Riparabilità manutenzione</td><td></td></tr> <tr><td>Sostituzione di sostanze pericolose</td><td></td></tr> <tr><td>Riutilizzo</td><td>X</td></tr> <tr><td>Raccolta</td><td>X</td></tr> <tr><td>Rigenerazione</td><td></td></tr> <tr><td>Riciclo materiali</td><td>X</td></tr> <tr><td>Riciclo prodotto</td><td>X</td></tr> <tr><td>Estensione della vita utile del prodotto</td><td>X</td></tr> <tr><td>Condivisione (Sharing)</td><td></td></tr> <tr><td>Pay-per-use</td><td></td></tr> <tr><td>Servizio</td><td>X</td></tr> <tr><td>Altro</td><td></td></tr> </table>		Scelta dei materiali		Disassemblabilità		Modularità		Riparabilità manutenzione		Sostituzione di sostanze pericolose		Riutilizzo	X	Raccolta	X	Rigenerazione		Riciclo materiali	X	Riciclo prodotto	X	Estensione della vita utile del prodotto	X	Condivisione (Sharing)		Pay-per-use		Servizio	X	Altro	
Scelta dei materiali																															
Disassemblabilità																															
Modularità																															
Riparabilità manutenzione																															
Sostituzione di sostanze pericolose																															
Riutilizzo	X																														
Raccolta	X																														
Rigenerazione																															
Riciclo materiali	X																														
Riciclo prodotto	X																														
Estensione della vita utile del prodotto	X																														
Condivisione (Sharing)																															
Pay-per-use																															
Servizio	X																														
Altro																															
Altro																															
Descrizione dell'intervento	<p>Creazione di una rete di botteghe del baratto dove si scambiano i materiali della raccolta differenziata di prima fascia con generi alimentari e di prima necessità. Il cittadino viene così educato ed incentivato ad effettuare una corretta raccolta differenziata in cambio di un prodotto alimentare o un genere di altro consumo utile in famiglia.</p> <p>Si fa comprendere in questo modo alla collettività il valore dei materiali che se trattati come "rifiuti" vengono conferiti nei cassonetti.</p>																														
Principali benefici ambientali	<p>Abolizione del conferimento in discarica e quindi abbattimento dell'inquinamento da percolato.</p> <p>Minore consumo energetico in quanto le materie prime per essere riprodotte hanno necessità di un gran quantitativo di combustibili fossili.</p>																														
Principali benefici economici	<p>Azzeramento delle bonifiche dei siti inquinati.</p> <p>Abbattimento dei costi di raccolta, conferimento e trasporto dei rifiuti.</p> <p>Crescita occupazionale qualificata.</p>																														
Maggiori informazioni sul progetto sono presenti al seguente link	Per ulteriori informazioni andare alla pagina facebook "ecopunto la bottega del baratto"																														

Denominazione	Legale rappresentante Worm snc																														
Sito internet	<a href="http://www.wormitalia.com">www.wormitalia.com</a>																														
Ambito	Servizi di raccolta differenziata di alta qualità con tariffa puntuale (permettono di innescare il miglioramento continuo)																														
Motivo della scelta della strategia di Economia Circolare	Economici, sociali, ambientali. La raccolta presidiata (nostra innovazione già applicata in Italia) è un sistema multidisciplinare che permette di erogare più funzioni in ogni turno lavorativo. In quanto sistema win-win permette di erogare ulteriori servizi quando non si raccolgono materiali differenziati. Rispetto al Porta a Porta si intercettano almeno 8-9 materiali al mese (il Porta a Porta ne intercetta 5 per contenere i costi).																														
Per quali aspetti di economia circolare si caratterizza l'intervento:	<table border="0"> <tr> <td>Scelta dei materiali</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Disassemblabilità</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Modularità</td> <td>X</td> </tr> <tr> <td>Riparabilità manutenzione</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Sostituzione di sostanze pericolose</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Riutilizzo</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Raccolta</td> <td>X</td> </tr> <tr> <td>Rigenerazione</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Riciclo materiali</td> <td>X</td> </tr> <tr> <td>Riciclo prodotto</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Estensione della vita utile del prodotto</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Condivisione (Sharing)</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Pay-per-use</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Servizio</td> <td>X</td> </tr> <tr> <td>Altro</td> <td></td> </tr> </table>	Scelta dei materiali		Disassemblabilità		Modularità	X	Riparabilità manutenzione		Sostituzione di sostanze pericolose		Riutilizzo		Raccolta	X	Rigenerazione		Riciclo materiali	X	Riciclo prodotto		Estensione della vita utile del prodotto		Condivisione (Sharing)		Pay-per-use		Servizio	X	Altro	
Scelta dei materiali																															
Disassemblabilità																															
Modularità	X																														
Riparabilità manutenzione																															
Sostituzione di sostanze pericolose																															
Riutilizzo																															
Raccolta	X																														
Rigenerazione																															
Riciclo materiali	X																														
Riciclo prodotto																															
Estensione della vita utile del prodotto																															
Condivisione (Sharing)																															
Pay-per-use																															
Servizio	X																														
Altro																															
Altro																															
Descrizione dell'intervento	Un video di simulazione per vedere alcune delle caratteristiche della raccolta presidiata, metodo originale Carretta Caretta è presente su youtube: <a href="http://www.wormitalia.com/Worm/Carretta.html">http://www.wormitalia.com/Worm/Carretta.html</a> <a href="https://www.facebook.com/Carretta-Caretta-146743582042679">https://www.facebook.com/Carretta-Caretta-146743582042679</a> (diffidare da tentativi di imitazione...non sono mancati purtroppo, anche privi di ogni logica di sistema)																														
Principali benefici ambientali	Riduzione dei costi "fissi" (fissi per sistemi tradizionali): coincidono con la riduzione dell'impronta ecologica di una comunità. La raccolta presidiata permette di coinvolgere in qualità anche i turisti. Il metodo è ideale per centri storici. Abbattimento dei costi di igiene ambientale e risoluzione dei problemi di igiene/decoro. La raccolta avviene a mezzo spento...e con tariffa puntuale. Non servono mezzi aggiuntivi																														
Principali benefici economici	Maggiore qualità dei materiali. Indiretta riduzione dei costi di pretrattamento. Intercettazione 6gg7 della frazione organica in altissima qualità Accorpamento dei costi di raccolta e spazzamento stradale. Correzione continua degli errori Riduzione del lavoro usurante per gli operatori Erogazione di altri possibili servizi a circuito (su concessione comunale) profit e non profit																														
Maggiori informazioni sul progetto sono presenti al seguente link	<a href="http://www.carrettacaretta.com">www.carrettacaretta.com</a>																														

Denominazione	Green Idea Technologies srl sb
Sito internet	<a href="http://www.greenideatech.com">www.greenideatech.com</a>
Ambito	Consulenza Ambientale Certificata sui prodotti IT / Vendita prodotti IT ricondizionati e rigenerati
Motivo della scelta della strategia di Economia Circolare	Vogliamo impegnarci per diffondere la cultura ambientale con particolare, anche se non esclusivo, riferimento all'economia circolare come soluzione fondamentale al problema del riscaldamento globale, all'uso di energie rinnovabili, all'efficienza energetica, all'impiego di prodotti riciclati ed ai valori che ci legano alla Terra come unico luogo in cui l'uomo può vivere.
Per quali aspetti di economia circolare si caratterizza l'intervento:	
	<p>Scelta dei materiali</p> <p>Disassemblabilità</p> <p>Modularità</p> <p>Riparabilità manutenzione</p> <p>Sostituzione di sostanze pericolose</p> <p>Riutilizzo <span style="float: right;">X</span></p> <p>Raccolta <span style="float: right;">X</span></p> <p>Rigenerazione <span style="float: right;">X</span></p> <p>Riciclo materiali <span style="float: right;">X</span></p> <p>Riciclo prodotto <span style="float: right;">X</span></p> <p>Estensione della vita utile del prodotto <span style="float: right;">X</span></p> <p>Condivisione (Sharing)</p> <p>Pay-per-use</p> <p>Servizio <span style="float: right;">X</span></p> <p>Altro</p>
Altro	
Descrizione dell'intervento	Forniamo ai nostri clienti servizi di consulenza ambientale per il settore informatico. Le prestazioni erogate si basano sul know-how scientifico, commerciale e logistico posseduto dall'azienda e permettono di supportare il Cliente nel miglioramento delle proprie performance ambientali attraverso l'identificazione e la gestione di prodotti informatici eco-sostenibili, la gestione dei prodotti informatici considerati "end of life" ed una serie di "Green Actions" mirate alle esigenze dei nostri clienti. Ogni attività di consulenza avviene in un'ottica di sviluppo sostenibile, di risparmio energetico e di promozione concreta del paradigma della "Circular Economy" come nuovo modello economico. Per tutti i processi scientifici ci avvaliamo di un software da noi elaborato e brevettato che permette di supportare le operazioni di calcolo delle emissioni di co2e dei prodotti informatici
Principali benefici ambientali	Diminuzione dell'impatto ambientale con accorgimenti come l'utilizzo di prodotti rigenerati ad impatto ambientale pari a zero grazie alla compensazione effettuata in collaborazione con Treedom il recupero e la rigenerazione di prodotti end of life (toner esausti / computer) altrimenti smaltiti, risparmio di emissioni di co2
Principali benefici economici	Risparmio fino al 40% confronto a prodotti originali
Maggiori informazioni sul progetto sono presenti al seguente link	

Denominazione	Fater SpA																														
Sito internet	<a href="http://www.fatergroup.com">www.fatergroup.com</a>																														
Ambito	Industria Chimico Farmaceutica																														
Motivo della scelta della strategia di Economia Circolare	Per Fater essere impresa oggi significa accettare la sfida dell'Economia Circolare. Nella convinzione dell'azienda sempre più in futuro le organizzazioni saranno chiamate a fornire non solo prodotti di qualità, ma anche un impegno strutturato sul tema dell'Economia Circolare. Fater ha sviluppato in questi anni soluzioni che consentono il passaggio da un sistema lineare ad uno circolare integrandoli nel proprio modello di business come leva strategica di competitività e di crescita responsabile.																														
Per quali aspetti di economia circolare si caratterizza l'intervento:	<table border="0"> <tr> <td>Scelta dei materiali</td> <td>X</td> </tr> <tr> <td>Disassemblabilità</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Modularità</td> <td>X</td> </tr> <tr> <td>Riparabilità manutenzione</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Sostituzione di sostanze pericolose</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Riutilizzo</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Raccolta</td> <td>X</td> </tr> <tr> <td>Rigenerazione</td> <td>X</td> </tr> <tr> <td>Riciclo materiali</td> <td>X</td> </tr> <tr> <td>Riciclo prodotto</td> <td>X</td> </tr> <tr> <td>Estensione della vita utile del prodotto</td> <td>X</td> </tr> <tr> <td>Condivisione (Sharing)</td> <td>X</td> </tr> <tr> <td>Pay-per-use</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Servizio</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Altro</td> <td>X</td> </tr> </table>	Scelta dei materiali	X	Disassemblabilità		Modularità	X	Riparabilità manutenzione		Sostituzione di sostanze pericolose		Riutilizzo		Raccolta	X	Rigenerazione	X	Riciclo materiali	X	Riciclo prodotto	X	Estensione della vita utile del prodotto	X	Condivisione (Sharing)	X	Pay-per-use		Servizio		Altro	X
Scelta dei materiali	X																														
Disassemblabilità																															
Modularità	X																														
Riparabilità manutenzione																															
Sostituzione di sostanze pericolose																															
Riutilizzo																															
Raccolta	X																														
Rigenerazione	X																														
Riciclo materiali	X																														
Riciclo prodotto	X																														
Estensione della vita utile del prodotto	X																														
Condivisione (Sharing)	X																														
Pay-per-use																															
Servizio																															
Altro	X																														
Altro																															
Descrizione dell'intervento	Fater negli ultimi dieci anni ha sviluppato e brevettato una nuova tecnologia, made in Italy, unica al mondo, che garantisce un'alternativa sostenibile al fine vita dei prodotti assorbenti per la persona (pannolini per bambini, ausili per l'incontinenza e assorbenti femminili) rispetto alle attuali pratiche di smaltimento (discarica e/o inceneritore). Il processo tecnologico sviluppato, e ora in fase di test a volumi industriali presso Contarina SpA, consente di dare nuova vita a cellulosa, plastica e polimero superassorbente, contenute in questi rifiuti, che vengono così riciclate separatamente e hanno la possibilità di essere reintrodotte, come materie prime seconde, in nuovi processi produttivi. Un sistema, questo, che costituisce un'enorme opportunità per il sistema Italia dove c'è una grande disponibilità, sempre crescente, di sistemi di raccolta differenziata che prevedono, tra le altre cose, raccolte dedicate dei prodotti assorbenti per la persona usati.																														
Principali benefici ambientali	I vantaggi ambientali di tale sistema sono certificati da un studio di impatto ambientale. Tra tutti, due sono i risultati principali restituiti da tale studio: 1. Il sistema di riciclo del pannolino è carbon negative, e cioè evita più emissioni di quante ne genera; 2. Il vantaggio in termini di emissioni rispetto allo status quo è significativo: ogni tonnellata di rifiuto da pannolino consente di risparmiare, rispetto allo scenario attuale (discarica e/o incenerimento), oltre 400 kg di CO2.																														
Principali benefici economici	Il sistema è disegnato per auto-sostenersi (e cioè per NON necessitare di incentivi) e in Italia, dove ha già ricevuto numerose lettere di intenti da parte di Pubbliche Amministrazioni e società operanti nel settore dei rifiuti a replicare il sistema, ha il seguente potenziale: 1. Un migliaio di nuovi posti di lavoro; 2. Investimenti potenziali di centinaia di milioni di euro; 3. Un giro d'affari, per tutte gli operatori coinvolti in questa nuova filiera, di oltre un miliardo l'anno.																														
Maggiori informazioni sul progetto sono presenti al seguente link	<a href="https://fatergroup.com/it/news/progetti/progetto-riciclo">https://fatergroup.com/it/news/progetti/progetto-riciclo</a>																														

Denominazione	Laboratorio Linfa																														
Sito internet	<a href="http://www.laboratoriolinfa.com">www.laboratoriolinfa.com</a>																														
Ambito	Produzione mobili e servizi formativi di educazione alla sostenibilità ed ecodesign in scuole e università																														
Motivo della scelta della strategia di Economia Circolare	La volontà di sostenere l'ambiente, proponendo prodotti a impatto 0 anche alle PA (GPP) e sviluppando workshop di sensibilizzazione. Si è messa in atto una strategia per riassorbire legno usato altrimenti scartato con l'intento di valorizzarlo attraverso l'ecodesign, l'arte e l'artigianato. Nel 2014 il nostro impegno per l'upcycling è stato insignito del 1° premio per l'Italia dalla Commissione Europea, durante la Green Week di Bruxelles "Circular economy–saving resources, creating jobs".																														
Per quali aspetti di economia circolare si caratterizza l'intervento:	<table border="0"> <tr> <td>Scelta dei materiali</td> <td>X</td> </tr> <tr> <td>Disassemblabilità</td> <td>X</td> </tr> <tr> <td>Modularità</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Riparabilità manutenzione</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Sostituzione di sostanze pericolose</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Riutilizzo</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Raccolta</td> <td>X</td> </tr> <tr> <td>Rigenerazione</td> <td>X</td> </tr> <tr> <td>Riciclo materiali</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Riciclo prodotto</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Estensione della vita utile del prodotto</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Condivisione (Sharing)</td> <td>X</td> </tr> <tr> <td>Pay-per-use</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Servizio</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Altro</td> <td></td> </tr> </table>	Scelta dei materiali	X	Disassemblabilità	X	Modularità		Riparabilità manutenzione		Sostituzione di sostanze pericolose		Riutilizzo		Raccolta	X	Rigenerazione	X	Riciclo materiali		Riciclo prodotto		Estensione della vita utile del prodotto		Condivisione (Sharing)	X	Pay-per-use		Servizio		Altro	
Scelta dei materiali	X																														
Disassemblabilità	X																														
Modularità																															
Riparabilità manutenzione																															
Sostituzione di sostanze pericolose																															
Riutilizzo																															
Raccolta	X																														
Rigenerazione	X																														
Riciclo materiali																															
Riciclo prodotto																															
Estensione della vita utile del prodotto																															
Condivisione (Sharing)	X																														
Pay-per-use																															
Servizio																															
Altro																															
Altro																															
Descrizione dell'intervento	Si è costituita una filiera in upcycling che evita il "rimpasto", il riciclo, del legno, per la produzione di materie prime seconde o semilavorati, di qualità inferiore rispetto al materiale di partenza. Il disassemblaggio manuale di infissi, imballaggi e vecchi mobili permette di recuperare chiodi, viti, piattine, graffette, cerniere, chiavistelli, tubolari (20Kg/t legno, frazione del 2%) che complica il corretto smaltimento del legno. Le qualità fisiche ed estetiche del legno usato vengono esaltate dall'ingegnoso lavoro manuale (made in Italy) attraverso attività di design/artigianato qualificate. Vengono impiegati tutti i tipi di legno, distinti per qualità e dimensioni, includendo nelle lavorazioni anche lo scarto più piccolo. I mobili e le installazioni sono facilmente disassemblabili, con sistemi di giunzione che evitano il più possibile l'uso di colle. Come tutti i mobili in legno massello, conservano a lungo la qualità divenendo durabili e quindi più sostenibili.																														
Principali benefici ambientali	Riduzione dell'uso di legno vergine. Riduzione di rifiuti e loro movimentazione: il materiale è recuperato prima che questo si deteriori e venga conferito presso i punti di raccolta, e per problemi di difficile stoccaggio o disassemblaggio finisca in discarica. Riduzione di lavorazioni energivore (riciclo). Si evita che il legno venga bruciato e rilasci CO2. I trattamenti protettivi non contengono sostanze pericolose, quindi sono salubri e non influiscono sul futuro impiego del materiale.																														
Principali benefici economici	Filiera virtuosa di recupero degli scarti e delle giacenze approntata in una rete il più possibile locale. Offrendo alle aziende dei settori di edilizia/carpenteria/falegnameria/commercio e ai privati un servizio di recupero, si evitano costi di magazzino e smaltimento. I costi economici per l'acquisto di materia prima si trasformano in mano d'opera, da quella semplice per il disassemblaggio a quella qualificata per il design e la produzione, capace di attribuire valore aggiunto al legno usato.																														
Maggiori informazioni sul progetto sono presenti al seguente link	<a href="http://www.laboratoriolinfa.com/it/progetto/filosofia">http://www.laboratoriolinfa.com/it/progetto/filosofia</a>																														

Denominazione	Nest srl [startup innovativa]
Sito internet	<a href="http://www.nesthome.it">www.nesthome.it</a>
Ambito	Sviluppo progetti di nuovi elettrodomestici per favorire il post-consumo di massa
Motivo della scelta della strategia di Economia Circolare	Ho sviluppato una sensibilità verso il design for sustainability e l'extended producer responsibility a partire dall'università (anni '90). Ritengo che, con largo ritardo legislativo, normativo e imprenditoriale, l'Italia debba fare sforzi epocali per allinearsi ai modelli di business e di consumo globali che stanno producendo nuovo dna imprenditoriale e nuova coscienza consumistica. Ho deciso di contribuire investendo e sviluppando idee, soluzioni e progetti <i>circular-oriented</i> .
Per quali aspetti di economia circolare si caratterizza l'intervento:	<p>Scelta dei materiali</p> <p>Disassemblabilità</p> <p>Modularità</p> <p>Riparabilità manutenzione</p> <p>Sostituzione di sostanze pericolose</p> <p>Riutilizzo</p> <p>Raccolta</p> <p>Rigenerazione</p> <p>Riciclo materiali <span style="float: right;">x</span></p> <p>Riciclo prodotto</p> <p>Estensione della vita utile del prodotto</p> <p>Condivisione (Sharing)</p> <p>Pay-per-use</p> <p>Servizio</p> <p>Altro</p>
Altro	
Descrizione dell'intervento	Vacumido è un elettrodomestico brevettato che tratta la frazione umida dei RSU con un processo statico che non ha bisogno di consumables. Attraverso un processo naturale privo di additivi o sostanze acceleranti, si ottiene una frazione liquida "nutriente" e una biomassa "stabilizzata"; la prima (mediamente il 60% in peso della Forsu) è utilizzabile per l'irrigazione domestica o di prossimità, la seconda è una biomassa valorizzabile come materia prima seconda per settori conosciuti o innovativi.
Principali benefici ambientali	La Forsu ha una riduzione in peso di più del 50%. Ogni litro di liquido estratto dalla frazione umida è un litro di acqua potabile risparmiato per l'irrigazione domestica o di prossimità. La biomassa si presta ad applicazioni come materia prima seconda. L'impronta ambientale della logistica di ritorno della Forsu si dimezzerebbe, nella peggiore delle ipotesi. Gli impianti di stoccaggio e compostaggio centralizzati saranno meno invasivi da un punto di vista ambientale.
Principali benefici economici	Il consumatore a cui si applicherà la tariffazione puntuale potrà risparmiare grazie alla riduzione/azzeramento del conferimento della Forsu. La comunità (dalla frazione alla metropoli) che farà uso diffuso del Vacuumido risparmierà il 30% dei costi di gestione e smaltimento dei propri RSU. La rete idrica soffrirà meno grazie al risparmio di acqua potabile destinato all'irrigazione domestica, di quartiere e di prossimità. Nuova produzione + nuova occupazione.
Maggiori informazioni sul progetto sono presenti al seguente link	<a href="http://www.nesthome.it">www.nesthome.it</a>

Denominazione	Azienda
Sito internet	<a href="http://www.sogis.com">www.sogis.com</a>
Ambito	Oleochimica
Motivo della scelta della strategia di Economia Circolare	SO.G.I.S. è una Azienda Oleochimica che fa economia circolare e Chimica Verde a partire dl 1962, anno della sua fondazione. Come materia prima prevalente, infatti, fa uso di grassi animali, sfruttando l'eccedenza che si è venuta a creare di questa materia prima nella zona del cremonese, in cui moltissimi sono gli allevamenti bovini e i centri di macellazione.
Per quali aspetti di economia circolare si caratterizza l'intervento:	<p>Scelta dei materiali <span style="float: right;">x</span></p> <p>Disassemblabilità</p> <p>Modularità</p> <p>Riparabilità manutenzione</p> <p>Sostituzione di sostanze pericolose</p> <p>Riutilizzo</p> <p>Raccolta</p> <p>Rigenerazione</p> <p>Riciclo materiali</p> <p>Riciclo prodotto</p> <p>Estensione della vita utile del prodotto <span style="float: right;">x</span></p> <p>Condivisione (Sharing)</p> <p>Pay-per-use</p> <p>Servizio</p> <p>Altro</p>
Altro	
Descrizione dell'intervento	Gli scarti di macellazione vengono raccolti, evitando problemi sanitari, e colati. Dalla colatura si ottiene grasso animale, che trova impiego nell'industria alimentare (sempre meno), nei mangimi e nell'industria Oleochimica.
Principali benefici ambientali	I nostri prodotti sono altamente biodegradabili e non dannosi per la salute o l'ambiente. Infatti, non recano alcuna classificazione di pericolo.
Principali benefici economici	L'industria oleochimica, a kilometro zero, crea filiere locali e favorisce lo sviluppo degli allevamenti e dell'agricoltura in generale.
Maggiori informazioni sul progetto sono presenti al seguente link	

Denominazione	il giornale delle periferie
Sito internet	<a href="http://www.corviale.com">www.corviale.com</a>
Ambito	rigenerazione urbana
Motivo della scelta della strategia di Economia Circolare	un'economia circolare basata su green, social e sharing permette di ribaltare in positivo le negatività della convivenza di 6000 abitanti in uno stesso edificio avverando finalmente il progetto ideale del costruttore (Arch. Fiorentino) di un palazzo/città.
Per quali aspetti di economia circolare si caratterizza l'intervento:	
	<p>Scelta dei materiali</p> <p>Disassemblabilità</p> <p>Modularità</p> <p>Riparabilità manutenzione</p> <p>Sostituzione di sostanze pericolose</p> <p>Riutilizzo</p> <p>Raccolta</p> <p>Rigenerazione x</p> <p>Riciclo materiali</p> <p>Riciclo prodotto</p> <p>Estensione della vita utile del prodotto</p> <p>Condivisione (Sharing) x</p> <p>Pay-per-use</p> <p>Servizio</p> <p>Altro</p>
Altro	
Descrizione dell'intervento	<p>Piattaforma di coordinamento delle varie realtà di Corviale per un progetto complessivo di rigenerazione urbana che coinvolga gli abitanti nei lavori e soprattutto nella manutenzione. Il coinvolgimento di una larga comunità scientifica e il confronto con altre realtà analoghe ha portato alla creazione del Coordinamento delle Periferie. La presenza di 6000 abitanti in uno stesso edificio fa di Corviale il luogo ideale per la sperimentazione concreta dell'economia circolare dall'autoproduzione di energia a un ciclo chiuso delle acque, dall'autocoltivazione di cibo sul tetto piano più grande del mondo (1 km di lunghezza) con captazione delle acque piovane e nei 2000 ettari del parco dei casali sottostante alla chiusura del ciclo dei rifiuti a cominciare dall'utilizzo dei materiali di scarto delle ristrutturazioni come base per la produzione attraverso stampanti 3D e tagliatrici a controllo numerico di oggetti per la manutenzione fino alla produzione di compost per l'autocoltivazione.</p>
Principali benefici ambientali	<p>Un palazzo e una comunità progressivamente tendente all'autosufficienza dal punto di vista energetico a quello alimentare fino a quello della forza lavoro (il graduale aumento dello scambio di lavori attraverso una banca del tempo di un palazzo interamente connesso attraverso un social di comunità e l'affidamento agli stessi abitanti della manutenzione riduce le emissioni per minori spostamenti di persone e merci). Riutilizzo delle acque piovane e delle acque grigie.</p>
Principali benefici economici	<p>Riduzione delle spese di manutenzione dell'ente gestore (ATER); riduzione delle bollette energetiche, dell'acqua e dei rifiuti; contrazione della spesa alimentare; miglioramento della situazione occupazionale, Tutti questi elementi spostano quote di reddito degli abitanti verso nuove fasce di consumo e porzioni di budget dell'ente sugli investimenti.</p>
Maggiori informazioni sul progetto sono presenti al seguente link	<p><a href="http://www.corviale.com/wp-content/uploads/forum_corviale/2015/atti/presentazione_stefano_panunzi.pdf">http://www.corviale.com/wp-content/uploads/forum_corviale/2015/atti/presentazione_stefano_panunzi.pdf</a></p>



Denominazione	DAE srl																														
Sito internet	<a href="http://www.daesrl.eu">www.daesrl.eu</a>																														
Ambito	Consorzio europeo riciclo pvc																														
Motivo della scelta della strategia di Economia Circolare	L'economia circolare, nel nostro settore, non riguarda solo la gestione dei rifiuti, ma consiste anche in continui sforzi per fare di più con meno; l'innovazione è l'elemento chiave per la riduzione delle emissioni e dei consumi di materie prime e risorse; l'innovazione contribuisce al miglioramento dell'efficienza energetica e dei costi e allunga la vita utile dei prodotti. Le attività di VinylPlus, di cui la DAE srl è rappresentante in Italia, contribuiscono a tutti questi obiettivi.																														
Per quali aspetti di economia circolare si caratterizza l'intervento:	<table> <tr> <td>Scelta dei materiali</td> <td>X</td> </tr> <tr> <td>Disassemblabilità</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Modularità</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Riparabilità manutenzione</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Sostituzione di sostanze pericolose</td> <td>X</td> </tr> <tr> <td>Riutilizzo</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Raccolta</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Rigenerazione</td> <td>X</td> </tr> <tr> <td>Riciclo materiali</td> <td>X</td> </tr> <tr> <td>Riciclo prodotto</td> <td>X</td> </tr> <tr> <td>Estensione della vita utile del prodotto</td> <td>X</td> </tr> <tr> <td>Condivisione (Sharing)</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Pay-per-use</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Servizio</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Altro</td> <td></td> </tr> </table>	Scelta dei materiali	X	Disassemblabilità		Modularità		Riparabilità manutenzione		Sostituzione di sostanze pericolose	X	Riutilizzo		Raccolta		Rigenerazione	X	Riciclo materiali	X	Riciclo prodotto	X	Estensione della vita utile del prodotto	X	Condivisione (Sharing)		Pay-per-use		Servizio		Altro	
Scelta dei materiali	X																														
Disassemblabilità																															
Modularità																															
Riparabilità manutenzione																															
Sostituzione di sostanze pericolose	X																														
Riutilizzo																															
Raccolta																															
Rigenerazione	X																														
Riciclo materiali	X																														
Riciclo prodotto	X																														
Estensione della vita utile del prodotto	X																														
Condivisione (Sharing)																															
Pay-per-use																															
Servizio																															
Altro																															
Altro																															
Descrizione dell'intervento	A partire dal 2006 si è creato un network di aziende che abbia come priorità il riciclo ed il recupero dei prodotti in PVC. Il network oggi conta circa 30 aziende su tutto il suolo italiano e coinvolge più di 50 aziende nell'intero processo di certificazione. Le quantità avviate a recupero vengono tracciate ed è dato un focus particolare all'economia circolare, dove lo scarto riciclato viene utilizzato per produrre il medesimo prodotto da cui ha origine. Altri elementi parte degli obiettivi volontari assunti da Vinylplus sono: la gestione controllata del ciclo di vita, le emissioni di organoclorurati, l'uso sostenibile degli additivi, l'utilizzo sostenibile dell'energia e delle materie prime e la consapevolezza della sostenibilità (vedi progress report 2017).																														
Principali benefici ambientali	Nonostante alcune difficoltà, abbiamo continuato ad aumentare i volumi di PVC riciclato, che hanno raggiunto le 569.000 tonnellate nel 2016, pari a un risparmio di oltre 1,1 milioni di tonnellate di CO2.																														
Principali benefici economici	Il progetto si concentra, oltre ai benefici già elencati, alla minimizzazione dell'impatto sul clima attraverso la riduzione dell'uso di energia e di materie prime, cercando possibilmente di passare a risorse rinnovabili e promuovendo l'innovazione sostenibile. Questi temi, ovviamente in termini globali, consistono in un grosso risparmio economico a lungo termine. Si tratta di assumersi le responsabilità dei cambiamenti insiti nelle nostre attività.																														
Maggiori informazioni sul progetto sono presenti al seguente link	<a href="http://www.vinylplus.eu">www.vinylplus.eu</a>																														

Denominazione	Airi - Associazione Italiana per la Ricerca Industriale
Sito internet	<a href="http://www.airi.it">www.airi.it</a>
Ambito	Ricerca e Sviluppo
Motivo della scelta della strategia di Economia Circolare	Il Premio Oscar Masi 2016 sul tema "La ricerca industriale per l'Economia Circolare", è stato assegnato a 3 innovazioni, da una Giuria composta da rappresentanti di MiUR, MiSE, AIRI in quanto rispondenti al concetto di economia circolare nei suoi due cicli fondamentali: (i) il ciclo biologico, afferente al recupero, riutilizzo e valorizzazione energetica degli scarti organici; il ciclo tecnico, afferente al riuso, rilavorazione o riciclo delle materie prime di natura non organica.
Per quali aspetti di economia circolare si caratterizza l'intervento:	<p>Scelta dei materiali</p> <p>Disassemblabilità</p> <p>Modularità</p> <p>Riparabilità manutenzione</p> <p>Sostituzione di sostanze pericolose</p> <p>Riutilizzo <span style="float: right;">x</span></p> <p>Raccolta <span style="float: right;">x</span></p> <p>Rigenerazione <span style="float: right;">x</span></p> <p>Riciclo materiali <span style="float: right;">x</span></p> <p>Riciclo prodotto <span style="float: right;">x</span></p> <p>Estensione della vita utile del prodotto <span style="float: right;">x</span></p> <p>Condivisione (Sharing)</p> <p>Pay-per-use</p> <p>Servizio</p> <p>Altro</p>
Altro	
Descrizione dell'intervento	<p>1. ENI S.p.A. - PROCESSO PER LA TRASFORMAZIONE DELLA FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI (FORSU) IN UN BIOCARBURNATE LIQUIDO. Tecnologia per la valorizzazione della frazione organica dei rifiuti solidi urbani attraverso la liquefazione delle matrici organiche e la produzione di un bio-olio da impiegarsi per la produzione di energia elettrica e di bio-carburanti per autotrazione.</p> <p>2. ENEA - TyGRE - High added value materials from waste Tyre Gasification Residues. La tecnologia consente di riciclare i pneumatici fuori uso (PFU) con un processo termico che consente la produzione di un materiale ceramico ad alto valore aggiunto, il carburo di silicio.</p> <p>3. LABORATORI ARCHA S.r.l. - HYDROIL: IL SISTEMA NATURALE CHE ALLEGGERISCE IL PROCESSO CONCIARIO. La tecnologia consente di trasformare le acque di vegetazione olearia, refluo prodotto dai frantoi, in un prodotto che può essere impiegato come agente conciante antiossidante per i processi di concia e riconcia del pellame.</p>
Principali benefici ambientali	<p>1. ENI S.p.A. - BIOCARBURNATE LIQUIDO DA FORSU. E' una alternativa più sostenibile alla termovalorizzazione e consente di re-inserire nel ciclo produttivo l'energia da rifiuti.</p> <p>2. ENEA - TyGRE . Riciclo di materiale ad elevato impatto ambientale e la sua re-immissione come materia prima in un numero potenzialmente significativo e diversificato di settori di impiego.</p> <p>3. LABORATORI ARCHA S.r.l. - HYDROIL:.. Reimpiega un refluo di difficile smaltibilità in altri settori industriali.</p>
Principali benefici economici	<p>1. ENI S.p.A. - BIOCARBURNATE LIQUIDO DA FORSU. Scalabilità del processo e applicabilità su scala industriale.</p> <p>2. ENEA - TyGRE . La materia generata dal recupero dei PFU è una nuova materia prima con una significativa componente di valore aggiunto.</p> <p>3. LABORATORI ARCHA S.r.l. - HYDROIL: Si rivolge a settori che rappresentano eccellenze della economia e del "made in" del nostro Paese.</p>
Maggiori informazioni sul progetto sono presenti al seguente link	<a href="http://www.airi.it/2017/06/airi-premia-eni-enea-archa-innovazioni-eccellenza-economia-circolare/">http://www.airi.it/2017/06/airi-premia-eni-enea-archa-innovazioni-eccellenza-economia-circolare/</a>

Denominazione	Fondazione Promozione Acciaio - ente per lo sviluppo delle costruzioni in acciaio																														
Sito internet	<a href="http://www.promozioneacciaio.it">www.promozioneacciaio.it</a>																														
Ambito	Ricostruzione ponte S.S. 9 sul fiume Po con impiego di materiale riciclato e criteri di sostenibilità																														
Motivo della scelta della strategia di Economia Circolare	La costruzione di un nuovo ponte sull'asse viario della "via Emilia" ha adottato un approccio conservativo anziché di demolizione e ricostruzione. Si è preservato quanto esistente rinforzandolo dove necessario. Le nuove campate del ponte sono state realizzate in acciaio strutturale, in parte riciclando quelle preesistenti anch'esse in carpenteria metallica. Il ponte è inoltre la prima opera infrastrutturale ad essere stata progettata con criteri di sostenibilità ambientale																														
Per quali aspetti di economia circolare si caratterizza l'intervento:	<table> <tr> <td>Scelta dei materiali</td> <td>x</td> </tr> <tr> <td>Disassemblabilità</td> <td>x</td> </tr> <tr> <td>Modularità</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Riparabilità manutenzione</td> <td>x</td> </tr> <tr> <td>Sostituzione di sostanze pericolose</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Riutilizzo</td> <td>x</td> </tr> <tr> <td>Raccolta</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Rigenerazione</td> <td>x</td> </tr> <tr> <td>Riciclo materiali</td> <td>x</td> </tr> <tr> <td>Riciclo prodotto</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Estensione della vita utile del prodotto</td> <td>x</td> </tr> <tr> <td>Condivisione (Sharing)</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Pay-per-use</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Servizio</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Altro</td> <td></td> </tr> </table>	Scelta dei materiali	x	Disassemblabilità	x	Modularità		Riparabilità manutenzione	x	Sostituzione di sostanze pericolose		Riutilizzo	x	Raccolta		Rigenerazione	x	Riciclo materiali	x	Riciclo prodotto		Estensione della vita utile del prodotto	x	Condivisione (Sharing)		Pay-per-use		Servizio		Altro	
Scelta dei materiali	x																														
Disassemblabilità	x																														
Modularità																															
Riparabilità manutenzione	x																														
Sostituzione di sostanze pericolose																															
Riutilizzo	x																														
Raccolta																															
Rigenerazione	x																														
Riciclo materiali	x																														
Riciclo prodotto																															
Estensione della vita utile del prodotto	x																														
Condivisione (Sharing)																															
Pay-per-use																															
Servizio																															
Altro																															
Altro																															
Descrizione dell'intervento	Il ponte sulla Statale 9 è stato realizzato in sostituzione del preesistente, che riportò il crollo di una campata dopo la piena del 30 Aprile 2009. Le ripercussioni sulla viabilità erano tali da richiedere un intervento estremamente rapido. Conservando le pile del vecchio ponte e utilizzando una struttura reticolare in acciaio, meno pesante sui piloni, l'intervento ha permesso di realizzare la nuova infrastruttura con la minima ingerenza del cantiere. Inoltre il ponte è stato la prima opera di questo tipo in Europa a cui siano stati applicati i criteri del LCA. La soluzione finale ha permesso di risparmiare per ogni anno di vita più del 10% di emissioni rispetto alle alternative considerate, percentuale che in realtà è maggiore in ragione del fatto che l'acciaio impiegato è stato prodotto mediante rottami provenienti anche dalla demolizione della preesistenza. Delle 1000 tonnellate di tubolari in acciaio impiegati, l'88,4% (circa 900 tonnellate) proviene da riciclo.																														
Principali benefici ambientali	Il ponte è stato progettato con criteri di durabilità: per l'impalcato è stata scelta la soluzione migliore su 9 modelli dal punto di vista della forma, per impedire ristagno d'acqua. Alle strutture in acciaio sono state applicati trattamenti protettivi in grado di prolungarne il ciclo di vita fino a 50 anni senza manutenzione. La soluzione adottata ha permesso un risparmio di emissioni rispetto alle soluzioni tradizionali.																														
Principali benefici economici	Il materiale per la realizzazione del ponte proviene in parte dal recupero del rottame ferroso della preesistenza. I trattamenti superficiali di zincatura a caldo e di verniciatura, nonché le scelte progettuali consentono di avere 50 anni di vita utile per il ponte, riducendo gli interventi di manutenzione successivi, spesso onerosi sia in termini economici sia per le ricadute sulla viabilità con la chiusura parziale o totale della circolazione.																														
Maggiori informazioni sul progetto sono presenti al seguente link	<a href="http://www.promozioneacciaio.it/cms/it107-ponte-ss9-sul-fiume-po-il-ponte-dei-primati-unico-in-europa.asp">http://www.promozioneacciaio.it/cms/it107-ponte-ss9-sul-fiume-po-il-ponte-dei-primati-unico-in-europa.asp</a>																														

Denominazione	Fondazione Promozione Acciaio - ente per lo sviluppo delle costruzioni in acciaio																														
Sito internet	<a href="http://www.promozioneacciaio.it">www.promozioneacciaio.it</a>																														
Ambito	Utilizzo dell'acciaio strutturale in EXPO 2015																														
Motivo della scelta della strategia di Economia Circolare	L'acciaio strutturale è stato impiegato per il 68% del costruito per i padiglioni di EXPO 2015. I requisiti del committente per la realizzazione dei padiglioni prevedevano l'impiego di materiale riciclato e riciclabile. Le opere temporanee in acciaio di Expo a fine vita, sono state riciclate o riutilizzate – vedasi campo descrizione intervento. Le opere permanenti (67% di acciaio strutturale per gli edifici, 99% per le infrastrutture) sono state riadattate a nuove destinazioni d'uso.																														
Per quali aspetti di economia circolare si caratterizza l'intervento:	<table> <tr> <td>Scelta dei materiali</td> <td>x</td> </tr> <tr> <td>Disassemblabilità</td> <td>x</td> </tr> <tr> <td>Modularità</td> <td>x</td> </tr> <tr> <td>Riparabilità manutenzione</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Sostituzione di sostanze pericolose</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Riutilizzo</td> <td>x</td> </tr> <tr> <td>Raccolta</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Rigenerazione</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Riciclo materiali</td> <td>x</td> </tr> <tr> <td>Riciclo prodotto</td> <td>x</td> </tr> <tr> <td>Estensione della vita utile del prodotto</td> <td>x</td> </tr> <tr> <td>Condivisione (Sharing)</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Pay-per-use</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Servizio</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Altro</td> <td></td> </tr> </table>	Scelta dei materiali	x	Disassemblabilità	x	Modularità	x	Riparabilità manutenzione		Sostituzione di sostanze pericolose		Riutilizzo	x	Raccolta		Rigenerazione		Riciclo materiali	x	Riciclo prodotto	x	Estensione della vita utile del prodotto	x	Condivisione (Sharing)		Pay-per-use		Servizio		Altro	
Scelta dei materiali	x																														
Disassemblabilità	x																														
Modularità	x																														
Riparabilità manutenzione																															
Sostituzione di sostanze pericolose																															
Riutilizzo	x																														
Raccolta																															
Rigenerazione																															
Riciclo materiali	x																														
Riciclo prodotto	x																														
Estensione della vita utile del prodotto	x																														
Condivisione (Sharing)																															
Pay-per-use																															
Servizio																															
Altro																															
Altro																															
Descrizione dell'intervento	In seno a EXPO 2015, su 52 padiglioni i Paesi partecipanti hanno realizzato 38 di essi in acciaio. L'utilizzo dell'acciaio strutturale dà la possibilità a fine vita del riciclo del materiale come rottame ferroso o la facile smontabilità delle strutture per il riassetto in altre sedi. Alcuni esempi (approfondimenti al link indicato): padiglione Uruguay, riassetto a Origgio (VA). Padiglione Kuwait, riassetto a Brembilla (BG) quale polo multifunzionale. Padiglione New Holland già vincitore durante la manifestazione del premio "Towards a sustainable Expo" del Ministero dell'Ambiente, riutilizzato come fattoria didattica. Le strutture in acciaio destinate ad uso permanente sono un esempio della possibilità di variare le funzioni di un fabbricato con interventi minimi. Si considerino i padiglioni regionali nell'ambito del progetto del nuovo polo scientifico, Cascina Triulza (riqualificazione in acciaio certificata LEED Platinum) o lo stesso Palazzo Italia.																														
Principali benefici ambientali	La possibilità di disassemblare le strutture in acciaio con facilità permette di produrre un quantitativo di rifiuti o scarti pressoché nullo. Nelle operazioni di dismantling particolare attenzione è stata posta da EXPO Milano sullo smaltimento delle sostanze pericolose e il contenimento delle polveri generate dalle demolizioni. L'acciaio non rientra né tra le sostanze pericolose né tra quelle che necessitano accorgimenti speciali.																														
Principali benefici economici	Nel trasferimento di padiglioni esistenti il beneficio economico è nell'acquisto della struttura da parte del futuro utilizzatore. Nel caso demolizione, il rottame ferroso può essere acquistato da acciaierie. Questo permette un parziale ma significativo recupero dell'investimento, spesso visto come totalmente "a perdere" da parte dell'opinione pubblica nel caso di EXPO. Le strutture permanenti necessitano di inferiore manutenzione con un risparmio negli interventi di questo tipo.																														
Maggiori informazioni sul progetto sono presenti al seguente link	<a href="http://www.promozioneacciaio.it/cms/it6448-il-futuro-delle-opere-in-acciaio-di-expo-2015.asp">http://www.promozioneacciaio.it/cms/it6448-il-futuro-delle-opere-in-acciaio-di-expo-2015.asp</a>																														

Denominazione	Acea Pinerolese Industriale SpA
Sito internet	<a href="http://www.aceapinerolese.it">www.aceapinerolese.it</a>
Ambito	Igiene ambientale
Motivo della scelta della strategia di Economia Circolare	Il motivo è prettamente legato al dare soluzioni ambientalmente sostenibili per superare il concetto di discarica nei rifiuti e dare soluzioni al problema dei rifiuti organici. Questa volontà ci ha portato a dare compimento in anni nei quali ancora non si parlava di economia circolare a un vero e proprio modello di economia circolare.
Per quali aspetti di economia circolare si caratterizza l'intervento:	<p>Scelta dei materiali</p> <p>Disassemblabilità</p> <p>Modularità</p> <p>Riparabilità manutenzione</p> <p>Sostituzione di sostanze pericolose</p> <p>Riutilizzo</p> <p>Raccolta x</p> <p>Rigenerazione</p> <p>Riciclo materiali x</p> <p>Riciclo prodotto</p> <p>Estensione della vita utile del prodotto</p> <p>Condivisione (Sharing)</p> <p>Pay-per-use</p> <p>Servizio x</p> <p>Altro</p>
Altro	
Descrizione dell'intervento	Acea Pinerolese industriale ha sviluppato un modello unico nel suo genere con numerose parti brevettate, per trattare e valorizzare l'organico. Questo modello si sviluppa presso il Polo Ecologico Integrato di Acea Pinerolese Industriale a Pinerolo. Attraverso un processo di preparazione e pre-pulizia del rifiuto organico al trattamento anaerobico si garantisce un compost finale di altissima qualità. Il sistema consente di recuperare biogas nella prima fase anaerobica e trattare in ambiente chiuso il rifiuto organico e utilizzare successivamente il biogas per produrre energie rinnovabili termica ed elettrica e da ultimo biometano utilizzabile per sviluppare in futuro una mobilità sostenibile e alimentare la rete del gas per uso domestico. Invece dai fanghi ottenuti dalla digestione anaerobica è successivamente possibile produrre miscelandoli a sfalci di potatura e lasciati maturare in appositi capanno compost di altissima qualità venduto agli agricoltori e floricoltori.
Principali benefici ambientali	minor o nullo impatto degli odori, che in un processo "chiuso" vengono limitati; riduzione della quantità di massa da trattare in fase di compostaggio, a parità di materiale in ingresso; minore produzione di CO2 rispetto al solo trattamento aerobico; minore quantità di superficie occupata per unità di tonnellate trattate; si produce energia rinnovabile evitando il reperimento della stessa da fonti fossili, si produce ammendante naturale per l'agricoltura.
Principali benefici economici	Con questo impianto si chiude il cerchio, recuperando energia per le città e per la mobilità sostenibile e materia per fertilizzare naturalmente il suolo; l'esistenza di tecnologie e competenze interne all'azienda; Vi proponiamo di venire a visitare l'impianto per toccare con mano questo modello di economia circolare premiata e preso a modello europeo dal Vice Presidente UE Katainen nel corso di un incontro al Parlamento Europeo, il cui link allego qui sotto
Maggiori informazioni sul progetto sono presenti al seguente link	<a href="http://www.youtube.com/watch?v=jrAMviiy_hiQ&amp;t=60s">www.youtube.com/watch?v=jrAMviiy_hiQ&amp;t=60s;</a> <a href="http://www.aceapinerolese.it/bruxelles-acea-pinerolese-premiata-al-parlamento-europeo/">www.aceapinerolese.it/bruxelles-acea-pinerolese-premiata-al-parlamento-europeo/</a>

Denominazione	Associazione
Sito internet	<a href="http://www.carautodemolitori.it">www.carautodemolitori.it</a>
Ambito	recupero e trattamento veicoli
Motivo della scelta della strategia di Economia Circolare	opportunità per l'Italia
<p>Per quali aspetti di economia circolare si caratterizza l'intervento:</p> <p>Scelta dei materiali</p> <p>Disassemblabilità</p> <p>Modularità</p> <p>Riparabilità manutenzione</p> <p>Sostituzione di sostanze pericolose</p> <p>Riutilizzo <span style="float: right;">x</span></p> <p>Raccolta <span style="float: right;">x</span></p> <p>Rigenerazione</p> <p>Riciclo materiali <span style="float: right;">x</span></p> <p>Riciclo prodotto</p> <p>Estensione della vita utile del prodotto</p> <p>Condivisione (Sharing)</p> <p>Pay-per-use</p> <p>Servizio</p> <p>Altro</p>	
Altro	
Descrizione dell'intervento	<p>Le associazioni di categoria hanno lavorato insieme al MATTM e al MISE in un Accordo Quadro che ha portato l'Italia a superare il target europeo di riuso/riciclo del 80% valido fino al 2014 e molto vicino al target del 85% valido dal 2015</p> <p>Rimane critico il raggiungimento del target di riuso e recupero del 95% per assenza in Italia di soluzioni di recupero energetico del residuo della frantumazione (car fluff); altri paesi europei hanno scelto la combustione in impianti di termovalorizzazione con recupero</p>
Principali benefici ambientali	<p>Gli ELV radiati per demolizione in Italia negli ultimi anni sono circa 1.000.000 all'anno; grazie alla gestione in accordo con la normativa si sono riusati circa 100 kt/y di componenti e riciclati circa 700 kt/y di metallo, 25 kt/y di PFU oltre a plastiche, vetro, batterie, oli, fluidi.</p> <p>I benefici ambientali derivano proprio dal riuso dei componenti e dal riciclaggio dei materiali in sostituzione dei materiali vergini per nuove applicazioni nel campo dei trasporti, edilizia e per altri usi</p>
Principali benefici economici	<p>I principali benefici economici della filiera derivano dalla vendita dei componenti usati (circa 100.000 t/anno); dalla vendita dei metalli ferrosi e non ferrosi dalla vendita del polverino da PFU, del vetro e della plastica.</p> <p>Questi ricavi sono generati da migliaia di PMI distribuite su tutto il territorio nazionale con evidenti ricadute occupazionali. L'utilizzo del fluff negli impianti di termovalorizzazione con recupero potrà fornire ulteriori benefici economici e ambientali.</p>
Maggiori informazioni sul progetto sono presenti al seguente link	

Denominazione	FCA Italy - Fiat Chrysler Automobiles
Sito internet	<a href="https://www.fcagroup.com/it-IT/Pages/home.aspx">https://www.fcagroup.com/it-IT/Pages/home.aspx</a>
Ambito	L'esempio virtuoso del Biometano per uso autotrazione
Motivo della scelta della strategia di Economia Circolare	FCA promuove la transizione verso l'economia circolare, orientata alla massimizzazione del valore e dell'uso dei materiali, dei prodotti e dei rifiuti. Mantenere le risorse in uso il più a lungo possibile è una pratica che riduce i costi dei materiali, promuove l'efficienza e minimizza l'impatto sull'ambiente nell'intero ciclo di vita di un prodotto. Il biometano rientra nella strategia di FCA per una mobilità sempre più sostenibile, in piena coerenza con i principi dell'economia circolare.
Per quali aspetti di economia circolare si caratterizza l'intervento:	<p>Scelta dei materiali</p> <p>Disassemblabilità</p> <p>Modularità</p> <p>Riparabilità manutenzione</p> <p>Sostituzione di sostanze pericolose</p> <p>Riutilizzo <span style="float: right;">x</span></p> <p>Raccolta <span style="float: right;">x</span></p> <p>Rigenerazione <span style="float: right;">x</span></p> <p>Riciclo materiali <span style="float: right;">x</span></p> <p>Riciclo prodotto <span style="float: right;">x</span></p> <p>Estensione della vita utile del prodotto <span style="float: right;">x</span></p> <p>Condivisione (Sharing)</p> <p>Pay-per-use</p> <p>Servizio</p> <p>Altro</p>
Altro	
Descrizione dell'intervento	<p>Il biometano è prodotto a partire da rifiuti urbani e agricoli o da allevamento, contribuendo a risolvere il problema del recupero di tali tipologie di rifiuti in un'ottica di economia circolare.</p> <p>FCA è il costruttore in Europa con la più grande tradizione di mezzi a gas naturale e una gamma tra le più complete sul mercato. Tutti i motori a gas naturale commercializzati in Europa sono già pronti per essere alimentati con il biometano.</p> <p>Da anni FCA promuove lo sviluppo del biometano, collaborando con stakeholders di fama internazionale. Il più recente è la sperimentazione con Gruppo CAP per l'utilizzo del biometano da acque reflue su una Fiat Panda Natural Power.</p> <p>Un esempio virtuoso di promozione del biometano a livello nazionale è quello della Svizzera. Nel campo dell'autotrazione, la normativa sulle emissioni di CO2 prevede una riduzione nelle emissioni allo scarico dei veicoli a metano, che deriva dalla quota di biometano presente nella rete di distribuzione del gas.</p>
Principali benefici ambientali	In termini di emissioni dirette di CO2 il vero vantaggio del biometano si evidenzia quando si considera l'intero ciclo di vita del combustibile: in un'ottica "well-to-wheel", i veicoli a biometano producono pressoché le stesse emissioni di CO2 di un veicolo elettrico alimentato con energia da fonti rinnovabili. Inoltre, considerando una miscela metano-biometano al 40%, le emissioni di CO2 si allineano a quelle di un veicolo elettrico alimentato con energia proveniente dal mix energetico europeo.
Principali benefici economici	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il TCO di un veicolo a gas naturale è notevolmente inferiore rispetto alla corrispondente versione a benzina o Diesel: ciò si traduce in un importante beneficio economico per il cliente.</li> <li>- Il biometano presenta, per la sua produzione, un'ampia disponibilità di materie prime e può quindi contribuire a ridurre la dipendenza dal petrolio.</li> <li>- Il biometano contribuisce allo sviluppo della filiera del gas naturale, che in Italia occupa circa 20.000 addetti e fattura circa 1,7 miliardi di euro/anno.</li> </ul>
Maggiori informazioni sul progetto sono presenti al seguente link	<a href="https://www.fcagroup.com/it-IT/media_center/insights/Pages/circular_economy_biomethane.aspx">https://www.fcagroup.com/it-IT/media_center/insights/Pages/circular_economy_biomethane.aspx</a>

Denominazione	FCA Italy - Fiat Chrysler Automobiles
Sito internet	<a href="https://www.fcagroup.com/it-IT/Pages/home.aspx">https://www.fcagroup.com/it-IT/Pages/home.aspx</a>
Ambito	La bricchettatura: un esempio virtuoso nell'ambito della Circular Economy
Motivo della scelta della strategia di Economia Circolare	FCA promuove la transizione verso un'economia circolare, che è orientata alla massimizzazione del valore e dell'uso dei materiali, dei prodotti e dei rifiuti. Mantenere le risorse in uso il più a lungo possibile è una pratica che riduce i costi dei materiali. Tra i diversi progetti lanciati dal Gruppo, la bricchettatura rientra nella strategia di FCA per promuovere l'efficienza e allo stesso tempo minimizzare l'impatto sull'ambiente nell'intero ciclo di vita del prodotto.
Per quali aspetti di economia circolare si caratterizza l'intervento:	<p>Scelta dei materiali</p> <p>Disassemblabilità</p> <p>Modularità</p> <p>Riparabilità manutenzione</p> <p>Sostituzione di sostanze pericolose</p> <p>Riutilizzo x</p> <p>Raccolta x</p> <p>Rigenerazione x</p> <p>Riciclo materiali x</p> <p>Riciclo prodotto</p> <p>Estensione della vita utile del prodotto x</p> <p>Condivisione (Sharing)</p> <p>Pay-per-use</p> <p>Servizio</p> <p>Altro</p>
Altro	
Descrizione dell'intervento	<p>Gli stabilimenti FCA producono scarti derivanti dall'attività di lavorazione meccanica. Tali scarti sono costituiti da trucioli, polveri e particolato di materiali ferrosi e non ferrosi, individuati dalla normativa di riferimento come rifiuti Speciali Non Pericolosi. L'evoluzione della normativa consente di gestire tali sfridi come sottoprodotti attraverso operazioni di bricchettatura. L'installazione di sistemi di Bricchettatura consente, nelle fasi di riduzione volumetrica dei trucioli, di recuperare gli oli e rinviarli al sistema centralizzato per il loro riutilizzo nella lavorazione meccanica. L'installazione di filtri magnetici sul ritorno degli oli nel sistema centralizzato consente di recuperare la quasi totalità degli stessi.</p> <p>In seguito all'operazione di bricchettatura, i bricchetti di acciaio, ghisa e alluminio vengono venduti come sottoprodotti, e non come rifiuti, poiché sono direttamente impiegabili in altri cicli produttivi, ad esempio in acciaierie e fonderie.</p>
Principali benefici ambientali	<p>L'applicazione della bricchettatura agli sfridi metallici da lavorazione meccanica consente numerosi benefici ambientali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Riduzione della produzione dei rifiuti;</li> <li>- Massimizzazione del recupero delle materie prime nello stesso ciclo produttivo che le ha generate;</li> <li>- Allungamento della catena del valore grazie al reimpiego diretto in altri processi produttivi.</li> </ul> <p>Inoltre, questo sistema permette di ridurre i trasporti, i passaggi intermedi e dà garanzia e certezza sul reimpiego dei materiali.</p>
Principali benefici economici	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Economie di esercizio che riducono i passaggi e i costi intermedi dei materiali prodotti e il consumo di risorse naturali non rinnovabili.</li> <li>- Semplificazione delle procedure di gestione amministrativa dei materiali bricchettati, poiché idonei fin da subito a un utilizzo in altri cicli produttivi.</li> <li>- Il recupero degli oli lubro-refrigeranti e il riuso nella stessa linea produttiva consente di ridurre i costi di acquisto delle materie prime di produzione e riduce la dipendenza dal petrolio.</li> </ul>
Maggiori informazioni sul progetto sono presenti al seguente link	



Denominazione	FCA Italy - Fiat Chrysler Automobiles
Sito internet	<a href="https://www.fcagroup.com/it-IT/Pages/home.aspx">https://www.fcagroup.com/it-IT/Pages/home.aspx</a>
Ambito	Gestione dei veicoli a fine vita (ELV)
Motivo della scelta della strategia di Economia Circolare	<p>Con: ANFIA UNRAE FEDERAUTO FISE ADA CAR ASSOFERMET AIR</p> <p>La gestione degli ELV in Italia è un esempio di economia circolare da decenni: autodemolitori, rottamatori e frantumatori smontano componenti per riuso e riciclano i materiali costituenti gli ELV, primi fra tutti i metalli. La 2000/53 e il D.Lgs. 209/03 hanno aumentato il livello di consapevolezza ambientale della filiera e hanno consentito all'Italia di raggiungere negli ultimi anni target molto elevati di riuso e riciclaggio degli ELV.</p>
Per quali aspetti di economia circolare si caratterizza l'intervento:	<p>Scelta dei materiali</p> <p>Disassemblabilità</p> <p>Modularità</p> <p>Riparabilità manutenzione</p> <p>Sostituzione di sostanze pericolose</p> <p>Riutilizzo x</p> <p>Raccolta x</p> <p>Rigenerazione x</p> <p>Riciclo materiali x</p> <p>Riciclo prodotto x</p> <p>Estensione della vita utile del prodotto x</p> <p>Condivisione (Sharing)</p> <p>Pay-per-use</p> <p>Servizio</p> <p>Altro</p>
Altro	
Descrizione dell'intervento	<p>La filiera degli ELV in Italia è formata da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- produttori/importatori/concessionari di veicoli impegnati a progettare veicoli riciclabili e recuperabili, a fornire informazioni ai demolitori sulla corretta gestione degli ELV e a garantire ai loro clienti la consegna senza spese degli ELV</li> <li>- demolitori/rottamatori/frantumatori impegnati nella messa in sicurezza dei veicoli, nella separazione per riuso dei componenti e nella separazione per riciclaggio di quantità crescenti di materiali</li> </ul> <p>Le associazioni di categoria hanno lavorato insieme al MATTM e al MISE in un Accordo Quadro che ha portato l'Italia a superare il target europeo di riuso/riciclo del 80% valido fino al 2014 e molto vicino al target del 85% valido dal 2015</p> <p>Rimane critico il raggiungimento del target di riuso e recupero del 95% per assenza in Italia di soluzioni di recupero energetico del residuo della frantumazione (car fluff); altri paesi europei hanno scelto la combustione in impianti di termovalorizzazione.</p>
Principali benefici ambientali	<p>Gli ELV radiati per demolizione in Italia negli ultimi anni sono circa 1.000.000 all'anno; grazie alla gestione in accordo con la normativa si sono riusati circa 100 kt/y di componenti e riciclati circa 700 kt/y di metallo, 25 kt/y di PFU oltre a plastiche, vetro, batterie, oli, fluidi.</p> <p>I benefici ambientali derivano proprio dal riuso dei componenti e dal riciclaggio dei materiali in sostituzione dei materiali vergini per nuove applicazioni nel campo dei trasporti, edilizia e per altri usi.</p>
Principali benefici economici	<p>I principali benefici economici della filiera derivano dalla vendita dei componenti usati (circa 100.000 t/anno); dalla vendita dei metalli ferrosi e non ferrosi dalla vendita del polverino da PFU, del vetro e della plastica.</p> <p>Questi ricavi sono generati da migliaia di PMI distribuite su tutto il territorio nazionale con evidenti ricadute occupazionali. L'utilizzo del fluff negli impianti di termovalorizzazione con recupero potrà fornire ulteriori benefici economici e ambientali.</p>
Maggiori informazioni sul progetto sono presenti al seguente link	

Denominazione	Associazione settoriale industrie del legno-arredo
Sito internet	<a href="http://www.federlegnoarredo.it">www.federlegnoarredo.it</a>
Ambito	Riciclo Legno
Motivo della scelta della strategia di Economia Circolare	Scarsità materia prima locale (legno)
<p>Per quali aspetti di economia circolare si caratterizza l'intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Scelta dei materiali</li> <li>Disassemblabilità</li> <li>Modularità</li> <li>Riparabilità manutenzione</li> <li>Sostituzione di sostanze pericolose</li> <li>Riutilizzo</li> <li>Raccolta</li> <li>Rigenerazione</li> <li>Riciclo materiali</li> <li>Riciclo prodotto</li> <li>Estensione della vita utile del prodotto</li> <li>Condivisione (Sharing)</li> <li>Pay-per-use</li> <li>Servizio</li> <li>Altro</li> </ul>	
Altro	
Descrizione dell'intervento	<p>Il riciclo del legno avviene nella maggior parte all'interno delle aziende produttrici di pannelli. A partire dal rifiuto e attraverso una serie ininterrotta di passaggi i rifiuti di legno vengono trasformati in pannello truciolare finito senza stadi intermedi. A causa di questa particolarità, il materiale in ingresso risulta difficilmente standardizzabile e la qualità del prodotto ottenuto è assicurata invece dalla qualità dei trattamenti che vengono effettuati durante la produzione e che trasformano gradualmente il rifiuto di legno in un pannello di particelle eliminando progressivamente tutti i materiali indesiderati.</p> <p>Il know how sviluppato dalle industrie italiane consente oggi il riciclo di un'ampia gamma merceologica di rifiuti di legno altrimenti difficilmente riutilizzabili, e i pannelli così ottenuti soddisfano in pieno i requisiti prestazionali della rilevanti Norme Europee del settore, comprese le norme armonizzate che consentono l'ottenimento della Marcatura CE</p>
Principali benefici ambientali	Riciclo di circa 2,6 milioni di tonnellate di rifiuti di legno all'anno, con conseguente prolungamento dell'effetto di stoccaggio della CO2 nel legno (0,9 Ton per metro cubo di legno).
Principali benefici economici	<p>Le soluzioni organizzativo-logistiche e tecnologiche adottate consentono di ottenere una raccolta economicamente efficiente, un trattamento dei materiali efficace (e quindi la possibilità di utilizzare quasi tutte le frazioni di legno usato disponibili) e un prodotto competitivo che rispetta tutti gli standard tecnici di prodotto e permette al legno usato di tornare in circolo anche più volte per più cicli di vita.</p> <p>La capacità produttiva del settore raggiunge oggi i 3,7 milioni di m3.</p>
Maggiori informazioni sul progetto sono presenti al seguente link	

Denominazione	PROGETTO ARCADIA																														
Sito internet	<a href="http://www.arcadiya.net">www.arcadiya.net</a>																														
Ambito	Produzione di mobili																														
Motivo della scelta della strategia di Economia Circolare	Crediamo fortemente che un approccio circolare nel settore legno-arredo sia non solo possibile, ma auspicabile sia per i benefici ambientali (e l'Italia è anche dipendente dall'estero per la fornitura di legname), che per quelli legati al benessere. Benessere che significa non solo materiali e finiture di qualità, ma anche un approccio più sano basato su lunga durata, interazione e creatività con l'ambiente vissuto. Ed educativo, per i bambini ai quali ci rivolgiamo in particolar modo.																														
Per quali aspetti di economia circolare si caratterizza l'intervento:	<table> <tr><td>Scelta dei materiali</td><td>x</td></tr> <tr><td>Disassemblabilità</td><td>x</td></tr> <tr><td>Modularità</td><td>x</td></tr> <tr><td>Riparabilità manutenzione</td><td>x</td></tr> <tr><td>Sostituzione di sostanze pericolose</td><td></td></tr> <tr><td>Riutilizzo</td><td>x</td></tr> <tr><td>Raccolta</td><td></td></tr> <tr><td>Rigenerazione</td><td>x</td></tr> <tr><td>Riciclo materiali</td><td></td></tr> <tr><td>Riciclo prodotto</td><td></td></tr> <tr><td>Estensione della vita utile del prodotto</td><td></td></tr> <tr><td>Condivisione (Sharing)</td><td></td></tr> <tr><td>Pay-per-use</td><td></td></tr> <tr><td>Servizio</td><td></td></tr> <tr><td>Altro</td><td></td></tr> </table>	Scelta dei materiali	x	Disassemblabilità	x	Modularità	x	Riparabilità manutenzione	x	Sostituzione di sostanze pericolose		Riutilizzo	x	Raccolta		Rigenerazione	x	Riciclo materiali		Riciclo prodotto		Estensione della vita utile del prodotto		Condivisione (Sharing)		Pay-per-use		Servizio		Altro	
Scelta dei materiali	x																														
Disassemblabilità	x																														
Modularità	x																														
Riparabilità manutenzione	x																														
Sostituzione di sostanze pericolose																															
Riutilizzo	x																														
Raccolta																															
Rigenerazione	x																														
Riciclo materiali																															
Riciclo prodotto																															
Estensione della vita utile del prodotto																															
Condivisione (Sharing)																															
Pay-per-use																															
Servizio																															
Altro																															
Altro																															
Descrizione dell'intervento	EASYDiA + EASYoLo sono tavoli e sedie per bambini, in due misure (Kids e Junior). Come l'intero sistema di arredamento per adulti e bambini PERSONALEASY, sono modulari, facilmente assemblabili e disassemblabili in fai da te e personalizzabili, basati su una struttura brevettata a livello italiano e progettata secondo i principi del design for reuse dal Socio e Architetto Massimo Germani. E' disponibile su progetto anche per adulti. I moduli possono essere resi o riutilizzati a fine vita, per creare piccoli oggetti utili per tutta la famiglia e nuovi pezzi di arredamento. Ad esempio, con un piccolo accorgimento, tavolo e sedia junior diventano una poltroncina per adolescenti.																														
Principali benefici ambientali	La struttura brevettata è nata per essere facilmente assemblabile e disassemblabile. Questo permette di poter stoccare e spedire i prodotti riducendo i trasporti e di riutilizzare i pezzi per nuovi prodotti senza processi complicati. La selezione di materiali e finiture, in collaborazione con L'Università Bicocca, ha selezionato legno massello (meno colle e possibilità di manutenzione), finiture completamente atossiche e una Limited Edition in castagno a Km0 Proveniente dal Centro Italia.																														
Principali benefici economici	La struttura modulare permette anche di ottimizzare l'uso degli stessi moduli per diversi oggetti, e assieme ai materiali e finiture e in presenza di un ampio catalogo, che stiamo cercando di sviluppare, ottimizza i costi di lavorazione, amplia le possibilità di personalizzazione e si traduce in minori costi per l'utente, che può riutilizzare o rendere i moduli. Il castagno italiano utilizzato per la Limited Edition viene inoltre valorizzato.																														
Maggiori informazioni sul progetto sono presenti al seguente link	<a href="http://www.arcadiya.net">www.arcadiya.net</a>																														

Denominazione	ANFIA
Sito internet	<a href="http://www.anfia.it">www.anfia.it</a>
Ambito	La gestione dei veicoli a fine vita
Motivo della scelta della strategia di Economia Circolare	ANFIA UNRAE FEDERAUTO FISE ADA CAR ASSOFERMET AIR: La gestione degli ELV in Italia è un esempio di economia circolare da decenni, infatti autodemolitori, rottamatori e frantumatori smontano componenti per riuso e riciclano i materiali costituenti gli ELV, primi fra tutti i metalli. La 2000/53 e il D.Lgs. 209/03 hanno aumentato il livello di consapevolezza ambientale della filiera e hanno consentito all'Italia di raggiungere negli ultimi anni target molto elevati di riuso e riciclaggio degli ELV
Per quali aspetti di economia circolare si caratterizza l'intervento:	<p>Scelta dei materiali</p> <p>Disassemblabilità</p> <p>Modularità</p> <p>Riparabilità manutenzione</p> <p>Sostituzione di sostanze pericolose</p> <p>Riutilizzo</p> <p>Raccolta</p> <p>Rigenerazione</p> <p>Riciclo materiali</p> <p>Riciclo prodotto</p> <p>Estensione della vita utile del prodotto</p> <p>Condivisione (Sharing)</p> <p>Pay-per-use</p> <p>Servizio</p> <p>Altro</p>
Altro	
Descrizione dell'intervento	<p>La filiera degli ELV in Italia è formata</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• produttori/importatori/concessionari di veicoli impegnati a progettare veicoli riciclabili e recuperabili, a fornire informazioni ai demolitori sulla corretta gestione degli ELV e a garantire ai loro clienti la consegna senza spese degli ELV</li> <li>• demolitori/rottamatori/frantumatori impegnati nella messa in sicurezza dei veicoli, nella separazione per riuso dei componenti e nella separazione per riciclaggio di quantità crescenti di materiali.</li> </ul> <p>Le associazioni di categoria hanno lavorato insieme al MATTM e al MISE in un Accordo Quadro che ha portato l'Italia a superare il target europeo di riuso/riciclo del 80% valido fino al 2014 e molto vicino al target del 85% valido dal 2015</p> <p>Rimane critico il raggiungimento del target di riuso e recupero del 95% per assenza in Italia di soluzioni di recupero energetico del residuo della frantumazione (car fluff); altri paesi europei hanno scelto la combustione in impianti di termovalorizzaz. con recupero</p>
Principali benefici ambientali	<p>Gli ELV radiati per demolizione in Italia negli ultimi anni sono circa 1.000.000 all'anno; grazie alla gestione in accordo con la normativa si sono riusati circa 100 kt/y di componenti e riciclati circa 700 kt/y di metallo, 25 kt/y di PFU oltre a plastiche, vetro, batterie, oli, fluidi.</p> <p>I benefici ambientali derivano proprio dal riuso dei componenti e dal riciclaggio dei materiali in sostituzione dei materiali vergini per nuove applicazioni nel campo dei trasporti, edilizia e per altri usi</p>
Principali benefici economici	<p>I principali benefici economici della filiera derivano dalla vendita dei componenti usati (circa 100.000 t/anno); dalla vendita dei metalli ferrosi e non ferrosi dalla vendita del polverino da PFU, del vetro e della plastica.</p> <p>Questi ricavi sono generati da migliaia di PMI distribuite su tutto il territorio nazionale con evidenti ricadute occupazionali. L'utilizzo del fluff negli impianti di termovalorizzazione con recupero potrà fornire ulteriori benefici economici e ambientali</p>
Maggiori informazioni sul progetto sono presenti al seguente link	

Denominazione	Associazione
Sito internet	<a href="http://www.legambiente.it">www.legambiente.it</a>
Ambito	Comunicazione, Informazione, Sensibilizzazione, Formazione ed Educazione al tema dell'Economia Circolare
Motivo della scelta della strategia di Economia Circolare	Vedendo nel modello di economia circolare un tipo di sviluppo sostenibile ed in linea con i principi naturali per una crescita attenta all'ambiente e all'uomo, l'associazione lo ha sposato con le sue attività e peculiarità. Il tema è al centro delle iniziative che sul territorio a diversi livelli, stimolano cittadini, funzionari pubblici e aziende sulla necessità di cambiare paradigma cercando la "circularità" negli stili di vita, nella gestione della cosa pubblica, nelle attività produttive.
Per quali aspetti di economia circolare si caratterizza l'intervento:	<p>Scelta dei materiali</p> <p>Disassemblabilità</p> <p>Modularità</p> <p>Riparabilità manutenzione</p> <p>Sostituzione di sostanze pericolose</p> <p>Riutilizzo</p> <p>Raccolta</p> <p>Rigenerazione</p> <p>Riciclo materiali</p> <p>Riciclo prodotto</p> <p>Estensione della vita utile del prodotto</p> <p>Condivisione (Sharing)</p> <p>Pay-per-use</p> <p>Servizio</p> <p>Altro</p> <p style="text-align: center;">x</p>
Altro	<p>Legambiente si occupa del tema dei rifiuti della loro gestione e delle novità che riguardano il settore, cercando sempre di trovare il giusto compromesso tra il rispetto dell'ambiente, della salute dei cittadini e dello sviluppo sostenibile ed efficiente che minimizza gli impatti.</p> <p>Attività di comunicazione, informazione, sensibilizzazione, educazione sono i cardini degli interventi che l'associazione si adopera a organizzare sul territorio nazionale con eventi, convegni, dossier, campagne itineranti, pubblicazioni che danno una informazione secondo la nostra chiave ambientalista, di giustizia e sostenibilità, a tutte le categorie sociali.</p> <p>Specifiche attività:</p> <p>Treno Verde 2017 - "Ogni fine è un nuovo inizio":  <a href="http://www.trenoverde.it/">http://www.trenoverde.it/</a></p> <p>Atlante Campioni Economia Circolare:  <a href="https://www.legambiente.it/contenuti/comunicati/legambiente-e-i-campioni-italiani-dell-economia-circolare-oggi-bruxelles-presen">https://www.legambiente.it/contenuti/comunicati/legambiente-e-i-campioni-italiani-dell-economia-circolare-oggi-bruxelles-presen</a></p> <p>Ecoforum 2017:  <a href="http://www.forumrifiuti.it/">http://www.forumrifiuti.it/</a></p> <p>Catalogo dei 100 materiali:  <a href="https://www.legambiente.it/contenuti/dossier/100-materiali-per-una-nuova-edilizia">https://www.legambiente.it/contenuti/dossier/100-materiali-per-una-nuova-edilizia</a></p> <p>Osservatorio Recycle - Rapporto 2017:  <a href="https://www.legambiente.it/contenuti/dossier/rapporto-recycle-2017">https://www.legambiente.it/contenuti/dossier/rapporto-recycle-2017</a></p> <p>Comuni Rinnovabili:  <a href="http://www.comunirinnovabili.it/">www.comunirinnovabili.it/</a></p> <p>Comuni Ricicloni:  <a href="http://www.ricicloni.it/">www.ricicloni.it/</a></p>
Descrizione dell'intervento	Svolgiamo questa attività con un'attenzione e un impegno molto forte su quanto succede sul nostro territorio, approfondendo le questioni ancora irrisolte, denunciando le illegalità, promuovendo e proponendo norme e piani che rispondano ai principi di una corretta gestione dei rifiuti e dell'economia circolare. In tutti questi anni di attività come Legambiente abbiamo creato reti virtuose nel Paese, come quella dei Comuni ricicloni, dei consorzi che oggi gestiscono in maniera ottimale i rifiuti, gli operatori del riciclo, piuttosto che le tante imprese impegnate sul fronte dell'economia circolare. Una rete con cui insieme stiamo portando avanti proposte e approfondimenti per la sua applicazione piena in Italia.
Principali benefici ambientali	La nostra attività, seppure in maniera indiretta (non essendo direttamente operatori del settore) porta, o quantomeno promuove, il raggiungimento di benefici ambientali ed economici, seppur non con un'ottica di breve termine, poiché le attività di comunicazione, informazione, formazione, sensibilizzazione, educazione per generare una consapevolezza diversa nei confronti del tema economia circolare di cosa significhi e del perché è necessaria, necessità di uno sguardo più a lungo termine (segue)
Principali benefici economici	(segue)Nelle nostre attività, solo nel 2017, abbiamo incontrato imprenditori virtuosi già pronti alla transizione a questo nuovo modello, ragazzi delle scuole e cittadini curiosi e bisognosi di sapere quale può essere il nuovo modello di sviluppo, tecnici del settore per confrontarsi sui temi, e su come guidare la transizione, oltre a pubblicazioni per aiutare, far capire e guidare, affermando che il modo circolare già esiste (es. Catalogo dei materiali Naturali, Riciclati/Riciclabili e Innovativi)
Maggiori informazioni sul progetto sono presenti al seguente link	<a href="http://www.legambiente.it">www.legambiente.it</a>

Denominazione	Associazione - Federauto
Sito internet	<a href="http://www.federauto.eu">www.federauto.eu</a>
Ambito	Riuso e riciclaggio ELV
Motivo della scelta della strategia di Economia Circolare	ANFIA UNRAE FEDERAUTO FISE ADA CAR ASSOFERMET AIR: La gestione degli ELV in Italia è un esempio di economia circolare da decenni, infatti autodemolitori, rottamatori e frantumatori smontano componenti per riuso e riciclano i materiali costituenti gli ELV, primi fra tutti i metalli. La 2000/53 e il D.Lgs. 209/03 hanno aumentato il livello di consapevolezza ambientale della filiera e hanno consentito all'Italia di raggiungere negli ultimi anni target molto elevati di riuso e riciclaggio degli ELV
Per quali aspetti di economia circolare si caratterizza l'intervento:	<p>Scelta dei materiali</p> <p>Disassemblabilità</p> <p>Modularità</p> <p>Riparabilità manutenzione</p> <p>Sostituzione di sostanze pericolose</p> <p>Riutilizzo</p> <p>Raccolta x</p> <p>Rigenerazione</p> <p>Riciclo materiali</p> <p>Riciclo prodotto x</p> <p>Estensione della vita utile del prodotto</p> <p>Condivisione (Sharing)</p> <p>Pay-per-use</p> <p>Servizio</p> <p>Altro</p>
Altro	
Descrizione dell'intervento	<p>La filiera degli ELV in Italia è formata da: produttori/importatori/concessionari di veicoli impegnati a progettare veicoli riciclabili e recuperabili, a fornire informazioni ai demolitori sulla corretta gestione degli ELV e a garantire ai loro clienti la consegna senza spese degli ELV; demolitori/rottamatori/frantumatori impegnati nella messa in sicurezza dei veicoli, nella separazione per riuso dei componenti e nella separazione per riciclaggio di quantità crescenti di materiali</p> <p>Le associazioni di categoria hanno lavorato insieme al MATTM e al MISE in un Accordo Quadro che ha portato l'Italia a superare il target europeo di riuso/riciclo del 80% valido fino al 2014 e molto vicino al target del 85% valido dal 2015. Rimane critico il raggiungimento del target di riuso e recupero del 95% per assenza in Italia di soluzioni di recupero energetico del residuo della frantumazione (car fluff); altri paesi europei hanno scelto la combustione in impianti di termovalorizzazione con recupero</p>
Principali benefici ambientali	Gli ELV radiati per demolizione in Italia negli ultimi anni sono circa 1.000.000 all'anno; grazie alla gestione in accordo con la normativa si sono riusati circa 100 kt/y di componenti e riciclati circa 700 kt/y di metallo, 25 kt/y di PFU oltre a plastiche, vetro, batterie, oli, fluidi. I benefici ambientali derivano proprio dal riuso dei componenti e dal riciclaggio dei materiali in sostituzione dei materiali vergini per nuove applicazioni nel campo dei trasporti, edilizia e per altri usi.
Principali benefici economici	I principali benefici economici della filiera derivano dalla vendita dei componenti usati (circa 100.000 t/anno); dalla vendita dei metalli ferrosi e non ferrosi dalla vendita del polverino da PFU, del vetro e della plastica. Questi ricavi sono generati da migliaia di PMI distribuite su tutto il territorio nazionale con evidenti ricadute occupazionali. L'utilizzo del fluff negli impianti di termovalorizzazione con recupero potrà fornire ulteriori benefici economici e ambientali.
Maggiori informazioni sul progetto sono presenti al seguente link	

Denominazione	ADA - Associazione Nazionale Demolitori Autoveicoli
Sito internet	<a href="http://www.ada-net.it">www.ada-net.it</a>
Ambito	Riuso e riciclo materiali costituenti ELV
Motivo della scelta della strategia di Economia Circolare	ANFIA UNRAE FEDERAUTO FISE ADA CAR ASSOFERMET AIR: La gestione degli ELV in Italia è un esempio di economia circolare da decenni, infatti autodemolitori, rottamatori e frantumatori smontano componenti per riuso e riciclano i materiali costituenti gli ELV, primi fra tutti i metalli. La 2000/53 e il D.Lgs. 209/03 hanno aumentato il livello di consapevolezza ambientale della filiera e hanno consentito all'Italia di raggiungere negli ultimi anni target molto elevati di riuso e riciclaggio degli ELV
Per quali aspetti di economia circolare si caratterizza l'intervento:	<p>Scelta dei materiali</p> <p>Disassemblabilità</p> <p>Modularità</p> <p>Riparabilità manutenzione</p> <p>Sostituzione di sostanze pericolose</p> <p>Riutilizzo <span style="float: right;">x</span></p> <p>Raccolta <span style="float: right;">x</span></p> <p>Rigenerazione</p> <p>Riciclo materiali <span style="float: right;">x</span></p> <p>Riciclo prodotto</p> <p>Estensione della vita utile del prodotto</p> <p>Condivisione (Sharing)</p> <p>Pay-per-use</p> <p>Servizio</p> <p>Altro</p>
Altro	
Descrizione dell'intervento	<p>La filiera degli ELV in Italia è formata da</p> <p>-produttori/importatori/concessionari di veicoli impegnati a progettare veicoli riciclabili e recuperabili, a fornire informazioni ai demolitori sulla corretta gestione degli ELV e a garantire ai loro clienti la consegna senza spese degli ELV;</p> <p>-demolitori/rottamatori/frantumatori impegnati nella messa in sicurezza dei veicoli, nella separazione per riuso dei componenti e nella separazione per riciclaggio di quantità crescenti di materiali. Le associazioni di categoria hanno lavorato insieme al MATTM e al MISE in un Accordo Quadro che ha portato l'Italia a superare il target europeo di riuso/riciclo del 80% valido fino al 2014 e molto vicino al target del 85% valido dal 2015. Rimane critico il raggiungimento del target di riuso e recupero del 95% per assenza in Italia di soluzioni di recupero energetico del residuo della frantumazione-car fluff; altri paesi europei hanno scelto la combustione in impianti di termovalorizzazione con recupero</p>
Principali benefici ambientali	<p>Gli ELV radiati per demolizione in Italia negli ultimi anni sono circa 1.000.000 all'anno; grazie alla gestione in accordo con la normativa si sono riusati circa 100 kt/y di componenti e riciclati circa 700 kt/y di metallo, 25 kt/y di PFU oltre a plastiche, vetro, batterie, oli, fluidi.</p> <p>I benefici ambientali derivano proprio dal riuso dei componenti e dal riciclaggio dei materiali in sostituzione dei materiali vergini per nuove applicazioni nel campo dei trasporti, edilizia e per altri usi.</p>
Principali benefici economici	<p>I principali benefici economici della filiera derivano dalla vendita dei componenti usati (circa 100.000 t/anno); dalla vendita dei metalli ferrosi e non ferrosi, dalla vendita del polverino da PFU, del vetro e della plastica. Questi ricavi sono generati da migliaia di PMI distribuite su tutto il territorio nazionale con evidenti ricadute occupazionali. L'utilizzo del fluff negli impianti di termovalorizzazione con recupero potrà fornire ulteriori benefici economici e ambientali.</p>
Maggiori informazioni sul progetto sono presenti al seguente link	

Denominazione	Associazione di Categoria																														
Sito internet	<a href="http://www.assofermet.it">www.assofermet.it</a>																														
Ambito	Associazione Nazionale delle imprese del recupero di Rottami ferrosi e non ferrosi																														
Motivo della scelta della strategia di Economia Circolare	ASSOFERMET ANFIA UNRAE FEDERAUTO FISE ADA CAR AIR: La gestione degli ELV in Italia è un esempio di economia circolare da decenni, infatti autodemolitori, rottamatori e frantumatori smontano componenti per riuso e riciclano i materiali costituenti gli ELV, primi fra tutti i metalli. La 2000/53 e il D.Lgs. 209/03 hanno aumentato il livello di consapevolezza ambientale della filiera e hanno consentito all'Italia di raggiungere negli ultimi anni target molto elevati di riuso e riciclaggio degli ELV																														
Per quali aspetti di economia circolare si caratterizza l'intervento:	<table> <tr> <td>Scelta dei materiali</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Disassemblabilità</td> <td>x</td> </tr> <tr> <td>Modularità</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Riparabilità manutenzione</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Sostituzione di sostanze pericolose</td> <td>x</td> </tr> <tr> <td>Riutilizzo</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Raccolta</td> <td>x</td> </tr> <tr> <td>Rigenerazione</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Riciclo materiali</td> <td>x</td> </tr> <tr> <td>Riciclo prodotto</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Estensione della vita utile del prodotto</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Condivisione (Sharing)</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Pay-per-use</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Servizio</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Altro</td> <td></td> </tr> </table>	Scelta dei materiali		Disassemblabilità	x	Modularità		Riparabilità manutenzione		Sostituzione di sostanze pericolose	x	Riutilizzo		Raccolta	x	Rigenerazione		Riciclo materiali	x	Riciclo prodotto		Estensione della vita utile del prodotto		Condivisione (Sharing)		Pay-per-use		Servizio		Altro	
Scelta dei materiali																															
Disassemblabilità	x																														
Modularità																															
Riparabilità manutenzione																															
Sostituzione di sostanze pericolose	x																														
Riutilizzo																															
Raccolta	x																														
Rigenerazione																															
Riciclo materiali	x																														
Riciclo prodotto																															
Estensione della vita utile del prodotto																															
Condivisione (Sharing)																															
Pay-per-use																															
Servizio																															
Altro																															
Altro																															
Descrizione dell'intervento	<p>La filiera ELV in Italia è formata da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- produttori/importatori/concessionari di veicoli impegnati a progettare veicoli riciclabili e recuperabili, a fornire informazioni ai demolitori sulla corretta gestione degli ELV e a garantire ai loro clienti la consegna senza spese degli ELV</li> <li>- demolitori/rottamatori/frantumatori impegnati nella messa in sicurezza dei veicoli, nella separazione per riuso dei componenti e nella separazione per riciclaggio di quantità crescenti di materiali</li> </ul> <p>Le associazioni di categoria hanno lavorato insieme al MATTM e al MISE in un Accordo Quadro che ha portato l'Italia a superare il target europeo di riuso/riciclo del 80% valido fino al 2014 e molto vicino al target del 85% valido dal 2015</p> <p>Rimane critico il raggiungimento del target di riuso e recupero del 95% per assenza in Italia di soluzioni di recupero energetico del residuo della frantumazione (car fluff); altri paesi europei hanno scelto la combustione in impianti di termovalorizzazione con recupero</p>																														
Principali benefici ambientali	<p>Gli ELV radiati per demolizione in Italia negli ultimi anni sono circa 1.000.000 all'anno; grazie alla gestione in accordo con la normativa si sono riusati circa 100 kt/y di componenti e riciclati circa 700 kt/y di metallo, 25 kt/y di PFU oltre a plastiche, vetro, batterie, oli, fluidi.</p> <p>I benefici ambientali derivano proprio dal riuso dei componenti e dal riciclaggio dei materiali in sostituzione dei materiali vergini per nuove applicazioni nel campo dei trasporti, edilizia e per altri usi</p>																														
Principali benefici economici	<p>I principali benefici economici della filiera derivano dalla vendita dei componenti usati (circa 100.000 t/anno); dalla vendita dei metalli ferrosi e non ferrosi dalla vendita del polverino da PFU, del vetro e della plastica. Questi ricavi sono generati da migliaia di PMI distribuite su tutto il territorio nazionale con evidenti ricadute occupazionali. L'utilizzo del fluff negli impianti di termovalorizzazione con recupero potrà fornire ulteriori benefici economici e ambientali.</p>																														
Maggiori informazioni sul progetto sono presenti al seguente link																															



Denominazione	UNRAE																														
Sito internet	<a href="http://www.unrae.it">www.unrae.it</a>																														
Ambito	Gestione ELV																														
Motivo della scelta della strategia di Economia Circolare	ANFIA UNRAE FEDERAUTO FISE ADA CAR ASSOFERMET AIR: La gestione degli ELV in Italia è un esempio di economia circolare da decenni, infatti autodemolitori, rottamatori e frantumatori smontano componenti per riuso e riciclano i materiali costituenti gli ELV, primi fra tutti i metalli. La 2000/53 e il D.Lgs. 209/03 hanno aumentato il livello di consapevolezza ambientale della filiera e hanno consentito all'Italia di raggiungere negli ultimi anni target elevati di riuso e riciclaggio degli ELV																														
Per quali aspetti di economia circolare si caratterizza l'intervento:	<table> <tr> <td>Scelta dei materiali</td> <td>x</td> </tr> <tr> <td>Disassemblabilità</td> <td>x</td> </tr> <tr> <td>Modularità</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Riparabilità manutenzione</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Sostituzione di sostanze pericolose</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Riutilizzo</td> <td>x</td> </tr> <tr> <td>Raccolta</td> <td>x</td> </tr> <tr> <td>Rigenerazione</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Riciclo materiali</td> <td>x</td> </tr> <tr> <td>Riciclo prodotto</td> <td>x</td> </tr> <tr> <td>Estensione della vita utile del prodotto</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Condivisione (Sharing)</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Pay-per-use</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Servizio</td> <td>x</td> </tr> <tr> <td>Altro</td> <td></td> </tr> </table>	Scelta dei materiali	x	Disassemblabilità	x	Modularità		Riparabilità manutenzione		Sostituzione di sostanze pericolose		Riutilizzo	x	Raccolta	x	Rigenerazione		Riciclo materiali	x	Riciclo prodotto	x	Estensione della vita utile del prodotto		Condivisione (Sharing)		Pay-per-use		Servizio	x	Altro	
Scelta dei materiali	x																														
Disassemblabilità	x																														
Modularità																															
Riparabilità manutenzione																															
Sostituzione di sostanze pericolose																															
Riutilizzo	x																														
Raccolta	x																														
Rigenerazione																															
Riciclo materiali	x																														
Riciclo prodotto	x																														
Estensione della vita utile del prodotto																															
Condivisione (Sharing)																															
Pay-per-use																															
Servizio	x																														
Altro																															
Altro																															
Descrizione dell'intervento	<p>La filiera ELV in Italia è formata da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- produttori/importatori/concessionari di veicoli impegnati a progettare veicoli riciclabili e recuperabili, a fornire informazioni ai demolitori sulla corretta gestione degli ELV e a garantire ai loro clienti la consegna senza spese degli ELV</li> <li>- demolitori/rottamatori/frantumatori impegnati nella messa in sicurezza dei veicoli, nella separazione per riuso dei componenti e nella separazione per riciclaggio di quantità crescenti di materiali</li> </ul> <p>Le associazioni di categoria hanno lavorato insieme al MATTM e al MISE in un Accordo Quadro che ha portato l'Italia a superare il target europeo di riuso/riciclo del 80% valido fino al 2014 e molto vicino al target del 85% valido dal 2015</p> <p>Rimane critico il raggiungimento del target di riuso e recupero del 95% per assenza in Italia di soluzioni di recupero energetico del residuo della frantumazione (car fluff); altri paesi europei hanno scelto la combustione in impianti di termovalorizzazione con recupero</p>																														
Principali benefici ambientali	<p>Gli ELV radiati per demolizione in Italia negli ultimi anni sono circa 1.000.000 all'anno; grazie alla gestione in accordo con la normativa si sono riusati circa 100 kt/y di componenti e riciclati circa 700 kt/y di metallo, 25 kt/y di PFU oltre a plastiche, vetro, batterie, oli, fluidi.</p> <p>I benefici ambientali derivano proprio dal riuso dei componenti e dal riciclaggio dei materiali in sostituzione dei materiali vergini per nuove applicazioni nel campo dei trasporti, edilizia e per altri usi</p>																														
Principali benefici economici	<p>I principali benefici economici della filiera derivano dalla vendita dei componenti usati (circa 100.000 t/anno); dalla vendita dei metalli ferrosi e non ferrosi dalla vendita del polverino da PFU, del vetro e della plastica.</p> <p>Questi ricavi sono generati da migliaia di PMI distribuite su tutto il territorio nazionale con evidenti ricadute occupazionali. L'utilizzo del fluff negli impianti di termovalorizzazione con recupero potrà fornire ulteriori benefici economici e ambientali.</p>																														
Maggiori informazioni sul progetto sono presenti al seguente link	<a href="http://www.unrae.it/sala-stampa/">http://www.unrae.it/sala-stampa/</a>																														

Denominazione	Novamont																														
Sito internet	<a href="http://www.novamont.com">www.novamont.com</a>																														
Ambito	Produzione bioplastiche, biochemicals e attività di R&S																														
Motivo della scelta della strategia di Economia Circolare	Novamont vede nell'economia circolare e, all'interno di questa, nella bioeconomia un'opportunità per ovviare a significative problematiche ambientali consentendo allo stesso tempo sviluppo economico e creazione di posti di lavoro. Per tale ragione da più di 25 anni basa il proprio sviluppo industriale su tale modello, puntando alla rigenerazione dei territori e concependo prodotti in grado di risolvere reali sfide ambientali e sociali e di ripensare i sistemi di produzione/consumo/smaltimento.																														
Per quali aspetti di economia circolare si caratterizza l'intervento:	<table> <tr> <td>Scelta dei materiali</td> <td>x</td> </tr> <tr> <td>Disassemblabilità</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Modularità</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Riparabilità manutenzione</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Sostituzione di sostanze pericolose</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Riutilizzo</td> <td>x</td> </tr> <tr> <td>Raccolta</td> <td>x</td> </tr> <tr> <td>Rigenerazione</td> <td>x</td> </tr> <tr> <td>Riciclo materiali</td> <td>x</td> </tr> <tr> <td>Riciclo prodotto</td> <td>x</td> </tr> <tr> <td>Estensione della vita utile del prodotto</td> <td>x</td> </tr> <tr> <td>Condivisione (Sharing)</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Pay-per-use</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Servizio</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Altro</td> <td></td> </tr> </table>	Scelta dei materiali	x	Disassemblabilità		Modularità		Riparabilità manutenzione		Sostituzione di sostanze pericolose		Riutilizzo	x	Raccolta	x	Rigenerazione	x	Riciclo materiali	x	Riciclo prodotto	x	Estensione della vita utile del prodotto	x	Condivisione (Sharing)		Pay-per-use		Servizio		Altro	
Scelta dei materiali	x																														
Disassemblabilità																															
Modularità																															
Riparabilità manutenzione																															
Sostituzione di sostanze pericolose																															
Riutilizzo	x																														
Raccolta	x																														
Rigenerazione	x																														
Riciclo materiali	x																														
Riciclo prodotto	x																														
Estensione della vita utile del prodotto	x																														
Condivisione (Sharing)																															
Pay-per-use																															
Servizio																															
Altro																															
Altro																															
Descrizione dell'intervento	Il modello NOVAMONT si basa sul concetto di rigenerazione territoriale, partendo dai problemi che sono propri delle aree locali e trasformandoli in opportunità di sviluppo. Tale modello passa attraverso la reindustrializzazione di siti dismessi e la costruzione di filiere agricole specifiche e a basso impatto ambientale per l'ottenimento di prodotti capaci di dare una risposta a reali sfide ambientali e sociali. La famiglia di bioplastiche biodegradabili e compostabili Mater-Bi è infatti nata con l'obiettivo di risolvere alcuni problemi ambientali connessi con il fine vita di una serie di applicazioni delle plastiche tradizionali, andando ad incidere positivamente sulla quantità e qualità del rifiuto organico raccolto e sulla sua trasformazione da rifiuto a valido ammendante per i terreni, chiudendo in questo modo il ciclo del carbonio. Altri prodotti derivanti della filiera (biolubrificanti, bioerbicidi) sono inoltre concepiti per ridurre l'impatto ambientale su suolo, acqua e aria.																														
Principali benefici ambientali	In agricoltura: rispetto delle specificità locali, valorizzazione di terreni abbandonati e marginali attraverso aridocolture dedicate, uso del compost per contrastare la desertificazione; a livello di processi produttivi: ridotto impatto ambientale con l'introduzione di tecnologie innovative; a livello di prodotti: non mera sostituzione di prodotti esistenti ma soluzioni a reali sfide ambientali e sociali, come raccolta del rifiuto organico o inquinamento legato alla dispersione nell'ambiente.																														
Principali benefici economici	Sviluppo di innovative filiere agroindustriali a partire da materie prime locali con rivitalizzazione di comparti a monte e a valle; creazione di green jobs e di nuove opportunità per tutta la filiera (agricoltori, mondo della ricerca, partner industriali, istituzioni locali, associazioni, consorzi e società per la raccolta e il trattamento del rifiuto organico); riattivazione di siti industriali, con investimenti privati in impianti flagship e con lo sviluppo di nuovi bioprodotto.																														
Maggiori informazioni sul progetto sono presenti al seguente link	<a href="http://novamont.com/il-modello-novamont">http://novamont.com/il-modello-novamont</a>																														

Denominazione	Azienda																														
Sito internet	<a href="http://www.gruppohera.it">www.gruppohera.it</a>																														
Ambito	Utility																														
Motivo della scelta della strategia di Economia Circolare	Nel 2016 il Gruppo Hera ha ridefinito il proprio approccio strategico alla CSR attraverso la creazione di valore condiviso, per massimizzare la creazione di valore congiunto per l'azienda e le comunità in cui opera. L'economia circolare è uno dei driver su cui si basa tale approccio declinato nella strategia di Sostenibilità e nel Piano industriale del Gruppo.																														
<p>Per quali aspetti di economia circolare si caratterizza l'intervento:</p> <table> <tr> <td>Scelta dei materiali</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Disassemblabilità</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Modularità</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Riparabilità manutenzione</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Sostituzione di sostanze pericolose</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Riutilizzo</td> <td>X</td> </tr> <tr> <td>Raccolta</td> <td>X</td> </tr> <tr> <td>Rigenerazione</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Riciclo materiali</td> <td>X</td> </tr> <tr> <td>Riciclo prodotto</td> <td>X</td> </tr> <tr> <td>Estensione della vita utile del prodotto</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Condivisione (Sharing)</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Pay-per-use</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Servizio</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Altro</td> <td>X</td> </tr> </table>		Scelta dei materiali		Disassemblabilità		Modularità		Riparabilità manutenzione		Sostituzione di sostanze pericolose		Riutilizzo	X	Raccolta	X	Rigenerazione		Riciclo materiali	X	Riciclo prodotto	X	Estensione della vita utile del prodotto		Condivisione (Sharing)		Pay-per-use		Servizio		Altro	X
Scelta dei materiali																															
Disassemblabilità																															
Modularità																															
Riparabilità manutenzione																															
Sostituzione di sostanze pericolose																															
Riutilizzo	X																														
Raccolta	X																														
Rigenerazione																															
Riciclo materiali	X																														
Riciclo prodotto	X																														
Estensione della vita utile del prodotto																															
Condivisione (Sharing)																															
Pay-per-use																															
Servizio																															
Altro	X																														
Altro																															
Descrizione dell'intervento	Numerosi gli interventi attività di riciclo e recupero energetico di rifiuti urbani e industriali, nelle quali Hera si colloca come il principale gestore nazionale e con performance ambientali in anticipo di un decennio rispetto agli obiettivi europei. Numerose anche le iniziative per il riuso e la redistribuzione di beni. Per maggiori informazioni e dettagli pag. 9-14 del documento al link indicato .																														
Principali benefici ambientali	Numerosi i benefici ambientali legati alle iniziative di economia circolare (vedi documento in allegato), e anche i risultati raggiunti nel territorio servito. Rispetto agli obiettivi europei il posizionamento del Gruppo è in linea se non oltre con i target definiti: ricorso alla discarica 7,6% nel 2016 (rispetto a un obiettivo del 10% al 2030); riciclaggio complessivo (48% rispetto a un obiettivo del 50% al 2020) e per gli imballaggi (64% rispetto a un obiettivo del 65% al 2025).																														
Principali benefici economici	Numerosi benefici economici associati alle iniziative attuate e in corso di realizzazione, soprattutto in termini di produzione di energia da biodigestione anaerobica della frazione organica dei rifiuti da raccolta differenziata e da termovalorizzatori, e riduzione degli sprechi.																														
Maggiori informazioni sul progetto sono presenti al seguente link	<a href="http://www.gruppohera.it/gruppo/responsabilita_sociale/valore_condiviso_rsi/pagina40.html">http://www.gruppohera.it/gruppo/responsabilita_sociale/valore_condiviso_rsi/pagina40.html</a>																														

Denominazione	Alpha Trading Spa
Sito internet	<a href="http://www.alphatrading.it">www.alphatrading.it</a>
Ambito	biocarburanti
Motivo della scelta della strategia di Economia Circolare	Alpha trading è una primaria società da oltre 30 anni opera nel trading di prodotti energetici, la divisione Biocarburanti ha iniziato la sua attività nel 2004, quale frutto della volontà imprenditoriale del gruppo volta allo sviluppo delle energie rinnovabili a basso tenore di emissioni. Opera nel settore della commercializzazione di Biocarburanti realizzati da rifiuti e residui e vuole fare un investimento che preveda la produzione rifiuti riciclabili in carburanti.
Per quali aspetti di economia circolare si caratterizza l'intervento:	<p>Scelta dei materiali</p> <p>Disassemblabilità</p> <p>Modularità</p> <p>Riparabilità manutenzione</p> <p>Sostituzione di sostanze pericolose</p> <p>Riutilizzo <span style="float: right;">x</span></p> <p>Raccolta</p> <p>Rigenerazione</p> <p>Riciclo materiali <span style="float: right;">x</span></p> <p>Riciclo prodotto</p> <p>Estensione della vita utile del prodotto <span style="float: right;">x</span></p> <p>Condivisione (Sharing)</p> <p>Pay-per-use</p> <p>Servizio</p> <p>Altro</p>
Altro	
Descrizione dell'intervento	Il progetto si prefigge di utilizzare materie plastiche residuali e si concretizza nella sua prima fase con la creazione di un impianto pilota che attraverso il processo di depolimerizzazione delle plastiche (pirolisi) e alla successiva raffinazione del prodotto permette di ottenere da plastiche provenienti da rifiuti un carburante che entrerebbe in toto nel concetto di economia circolare.
Principali benefici ambientali	<p>a) valorizzare un rifiuto altrimenti difficilmente utilizzabile e impossibile da smaltire in via definitiva.</p> <p>b) creare un circolo virtuoso a favore della raccolta differenziata di dette materie plastiche, aumentando così la raccolta differenziata di rifiuti originati dalle plastiche in Italia, ma anche nel resto del mondo;</p> <p>c) ridurre le aree di discarica (terrestri e marine) destinate ai "rifiuti plastici";</p> <p>d) ridurre le emissioni di gas serra</p>
Principali benefici economici	<p>a) maggiore disponibilità di carburanti alternativi con incremento della concorrenza che permette di ridurre il costo dei carburanti per gli utenti, e, di conseguenza, garantisce una maggiore crescita economica;</p> <p>b) incrementare l'indipendenza energetica dai prodotti fossili tradizionali e dai paesi con forte instabilità politica ed economica;</p> <p>c) creare una filiera economica, occupazionale e scientifica che va dalla raccolta del rifiuto plastico fino al prodotto finale.</p>
Maggiori informazioni sul progetto sono presenti al seguente link	

Denominazione	Alpha Trading Spa
Sito internet	<a href="http://www.alphatrading.it">www.alphatrading.it</a>
Ambito	carburanti da rifiuti plastici
Motivo della scelta della strategia di Economia Circolare	Alpha Trading Spa è presente nel settore dei carburanti tradizionali da oltre 30 anni e nei biocarburanti dal 2004, questi prodotti sono provenienti da materie prima secondarie rifiuti e sottoprodotti hanno un'elevata riduzione di emissioni di CO2. Alpha trading sta progettando un impianto di produzione di carburante proveniente da rifiuti plastici che è un esempio di economia circolare poiché troverebbe collocazione il rifiuto plastico che altrimenti non potrebbe in alcun modo smaltirsi.
Per quali aspetti di economia circolare si caratterizza l'intervento:	<p>Scelta dei materiali</p> <p>Disassemblabilità</p> <p>Modularità</p> <p>Riparabilità manutenzione</p> <p>Sostituzione di sostanze pericolose</p> <p>Riutilizzo <span style="float: right;">x</span></p> <p>Raccolta <span style="float: right;">x</span></p> <p>Rigenerazione <span style="float: right;">x</span></p> <p>Riciclo materiali <span style="float: right;">x</span></p> <p>Riciclo prodotto <span style="float: right;">x</span></p> <p>Estensione della vita utile del prodotto <span style="float: right;">x</span></p> <p>Condivisione (Sharing)</p> <p>Pay-per-use</p> <p>Servizio</p> <p>Altro</p>
Altro	
Descrizione dell'intervento	Il progetto si prefigge di utilizzare materie plastiche residuali e si concretizza nella sua prima fase con la creazione di un impianto pilota che attraverso il processo di depolimerizzazione delle plastiche (pirolisi) e alla successiva raffinazione del prodotto permette di ottenere da plastiche provenienti da rifiuti un carburante avanzato che fa parte della più generale categoria dei gasoli.
Principali benefici ambientali	valorizzare un rifiuto altrimenti difficilmente utilizzabile in termini tecnologici ed economici con il fine di produrre nuove materie prime; creare un circolo virtuoso a favore della raccolta differenziata di dette materie plastiche, ridurre le aree di discarica (terrestri e marine) destinate ai "rifiuti plastici"; ridurre le emissioni di gas serra in considerazione dell'utilizzo di un rifiuto altrimenti destinato alla termovalorizzazione;
Principali benefici economici	maggiore disponibilità di carburanti alternativi con incremento della concorrenza che permette di ridurre il costo dei carburanti per gli utenti, e, di conseguenza, garantisce una maggiore crescita economica; incrementare l'indipendenza energetica dai prodotti fossili tradizionali e dai paesi con forte instabilità politica ed economica; creare una filiera economica, occupazionale e scientifica che va dalla raccolta del rifiuto plastico fino al prodotto finale.
Maggiori informazioni sul progetto sono presenti al seguente link	